

FIARC

LA RIVISTA DEL TIRO DI CAMPAGNA CON L'ARCO

IBHC 2023 Tutti in gara nelle Terre di Matilde



Le ultime da IFAA
Campo estivo in Italia
per giovani arcieri



Gare da non perdere
Dalla 08GATT, a Gandino
e a Finale Ligure

Viste le numerose richieste dei nostri Arcieri,
si è deciso di dare la possibilità di acquistare un

ABBONAMENTO cartaceo

al nostro trimestrale "FIARC. La rivista del Tiro di Campagna con l'arco".

Oltre a poter scorrere le pagine in pdf sul nostro sito FIARC.IT,
chi desidera anche avere tra le mani la rivista e sfogliarla,
può sottoscrivere un abbonamento
e riceverà a casa il prodotto cartaceo.

Ecco la nostra offerta:

Abbonamento annuale alla rivista

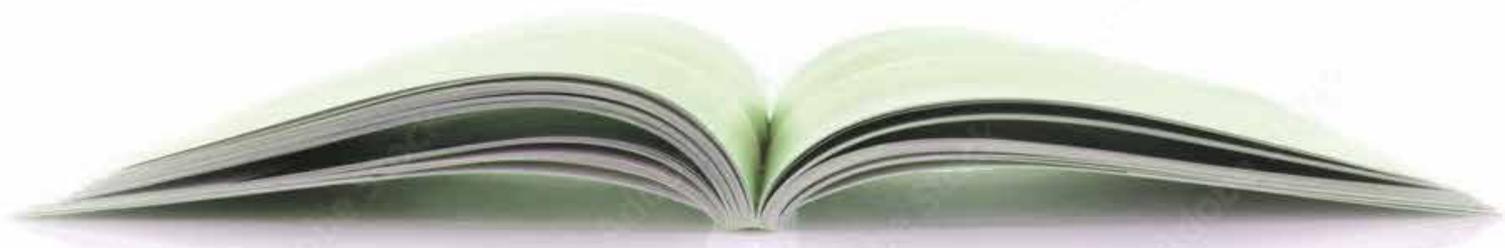
12,99
euro



Chi fosse interessato
risponda al sondaggio inviato
oppure mandi alla mail rivistafiarc@gmail.com i seguenti dati:
cognome, nome, indirizzo, cap, città, provincia, codice fiscale.

Questo il Codice Iban per effettuare il pagamento:

IT02U0503401643000000004548



FIARC

LA RIVISTA DEL TIRO DI CAMPAGNA CON L'ARCO



L'EDITORIALE

Vogliamo bene

3

PRIMO PIANO

L'Assemblea Nazionale ha approvato i bilanci

4

LA GARA

IBHC nelle terre di Matilde di Canossa

9

A tavola con la Granduchessa

10

Se Quattro Castella avesse due colli in più sarebbe come... Roma

13



LE ULTIME DA IFAA

Un campo estivo in Italia per giovani arcieri italiani e stranieri

14



DENTRO LA FIARC

Assemblee regionali, diversi motivi per essere soddisfatti

15

Ecco cosa fa la Commissione Tecnica Nazionale

8

LA FIERA

EXPO ARC, un successo rinnovato

19



TECNICA

Prevenire è meglio che curare

20

Rilascio, follow-through e feedback

21

ISTRUZIONE

La Commissione Nazionale Istruzione viaggia a tutta forza

22



LE GARE DA NON PERDERE

08GATT, due giornate di confronto in ricordo di Roberto Campaldini

23

Ritorno alla grande per la "24 Ore a Squadre 2023" di Finale Ligure

24

Riferimenti Comitati Regionali

Piemonte

Presidente: Paolo Nonni
 presidentepiemonte@fiarc.it
 segreteriapiemonte@fiarc.it
 www.fiarc-piemonte.it

Liguria

Presidente: Luigi Petrone detto Marco
 presidenteliguria@fiarc.it
 segreterialiguria@fiarc.it
 www.fiarc-liguria.it

Lombardia

Presidente: Gianluca Leggio
 presidentelombardia@fiarc.it
 segreterialombardia@fiarc.it
 www.fiarc-lombardia.com

Triveneto

Presidente: Lorenzo Chierregato
 presidentetriveneto@fiarc.it
 segreteriatriveneto@fiarc.it
 www.fiarc-triveneto.it

Emilia Romagna

Presidente: Luigi Castagneti
 presidenteemiliaromagna@fiarc.it
 segreteriaemilia.romagna@fiarc.it

Toscana

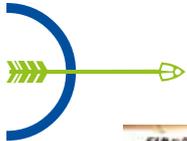
Presidente: Sergio Manzi
 presidentetoscana@fiarc.it
 segreteriatoscana@fiarc.it
 www.fiarc-toscana.it

Lazio

Presidente: Placido Calabrò
 presidentelazio@fiarc.it
 segreterialazio@fiarc.it
 www.fiarc-lazio.it

Campania/Puglia/Basilicata/ Calabria

Presidente: Leontina Pappaterra
 presidentecpbc@fiarc.it
 segreteriacpbc@fiarc.it
 www.fiarc-campania.it



**A Gandino (Bg) per
"Lo Torneo de le 8 porte" 25**

**I RISULTATI
Commenti e risultati delle gare regionali 26**

**MONDO FIARC
E anche quest'anno
abbiamo portato la neve! 34**

L'Assemblea dei Capicaccia piemontesi 35

**A Genova, un corso per bambini
in collaborazione con Anci
sta dando i suoi frutti 35**

**La Peste Suina Africana rischia di limitare
l'attività degli arcieri in Liguria 36**

Triveneto, si riparte con le gare 37

**La prima gara degli "Arcieri Pordenone"
07GUFO 38**

**LA RUBRICA
L'Abbecedario di Aquila Rossa 39**

**Anno IV – Numero 1
Trimestrale - APRILE 2023**

Registrazione presso il Tribunale di
Milano n. 3485 del 13/12/2019

Editore
FIARC – Federazione Italiana Arcieri
Tiro di Campagna
Milano – via Gianluigi Banfi, 4
Tel. 02.89302106 - www.fiarc.it

FIARC ETS è iscritta nel Registro Unico
Nazionale del Terzo Settore, nella
sezione "g - Altri enti del Terzo settore"
repertorio n°3636.

Direttore responsabile
Giuseppe Pozzi
giuseppe.pozzi@netweek.it

Comitato redazionale
Massimo Pancani, Antonella
Bonacina, Flavia Arioni

Progetto grafico/impaginazione
Giancarlo Favaro

Stampa
Reggiani Print S.r.l. Brezolo di B. (VA)

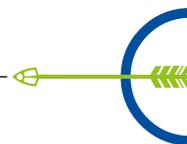
Pubblicità
Publi(IN) Srl - via Campi 29/L
Merate - publiin@netweek.it
www.netweek.it - Tel. 039.9989.1

Tutti i diritti sono riservati. L'intero
contenuto della pubblicazione e
dei suoi allegati sono protetti da
copyright. Vietata la riproduzione,
parziale o totale, non autorizzata.

In questo numero del giornale si parla di... >

| | | | | |
|---|-------------------------|----------------------------------|--------------------------|-------------------------------|
| Leonardo Abbà 29, 32 | Paolo Bergese 31 | Angelo Capelli | Giancarlo Corna 15, 18 | Massimo Fantuzzi 30 |
| Enza Achilli 15, 32 | Maurizio Bernardi 23 | Gian Massimo Carbone 31 | Cristian Corsini 22 | Sergio Farina 33 |
| Daniele Agnolin 37 | Massimo Bertoli 29, 33 | Giovanni Carlomagno 29, 32 | Patrizia Dadda 31, 34 | Fabrizio Ferrari 31 |
| Roberto Albertella 32 | Marco Bevacqua 22 | Antonello Carlone 22, 29, 32 | Carmelo D'Alba 28 | Simona Ferrari 28, 29, 34 |
| Marese Andreoli 31, 34 | Luca Bigi 31 | Lavinia Maeve Caruccio 30 | Umberto D'Autilia | Alessandro Ferrini 28, 30, 33 |
| Angelo Andreotti 34 | Andrea Bindo 30, 33 | Chiara Cassini 27, 31 | Alberto Davoli 30 | Andrea Filipucci 30 |
| Patrizio Anselmi 30 | Franco Biondi 23 | Luigi Castagnetti 17, 18, 19 | Debora Del Ministro 28 | Cristiana Fiorano 33 |
| Alessio Antelli 30 | Giovanni Bizzo 31 | Francesca Castiglioni | Mariano De Rosso 38 | Angelo Giuliano Fontana 27 |
| Soledad Aranil 31 | Tiziano Bocelli 30, 33 | Augusto Castori 30 | Gianfranco Derovere 37 | Donato Foresta |
| Anna Ardesi 31 | Giacomo Bogetti 39, 40 | Pier Niccolò Catalano 26, 30, 32 | Giuseppe De Tommasi 30 | Marco Formichini 26, 27 |
| Flavia Arioni 14, 19 | Antonella Bonacina 11 | Giampietro Cattaneo 28, 31 | Fabio Diano 33 | Giancarlo Forte 29 |
| Pino Arpaia 16, 22, 40 | Andrea Bortolo 32 | Duccio Cavalieri | Matteo Di Giulio 28 | Franco Fracassoli 28 |
| Adolfo Baldanza 23 | Edis Bortolossi 29 | Sara Cavallini 31 | Adriano Di Lelio 32 | Paolo Fumagalli 37 |
| Riccardo Bandini 28 | Alice Breganni 31 | Angelo Cazzaniga 34 | Antonio D'Intino 27 | Fabrizio Galletti 27 |
| Gianni Barbafieri 26, 33 | Sonia Brogi 17 | Alessandro Ceraulo 28, 31 | Alfredo Dondi 29 | Alessandro Ganini 32 |
| Marco Barberini 31 | Giacomo Busso 31 | Elisabetta Cerchiarini 28 | Nerio Durante 38 | Felice Gemelli 22 |
| Mario Bargellini 17, 26, 28, 30, 32, 33 | Franco Busti 22 | Alessio Cesetti 31 | Marco Ellena 29 | Asia Genovese 27 |
| Franca Barzaghi 31, 34 | Enzo Cacchi 27, 28 | Roberto Cetto 37 | Rodolfo Ercolini 27 | Daniilo Gervasoni 28 |
| Chiara Beccari 30 | Vittorio Calamai 33 | Lorenzo Chieragato 37 | Gianfranco Ermini 33 | Luigi Armando Ghersich 32, 33 |
| Marco Bedoni 18, 22 | Roberto Campaldini 23 | Sandra Cioni 30 | Maurizio Esposito 33 | Rosa Lina Ghioldi 16, 22 |
| Pietro Beduschi 31 | Laura Canale 32 | Maura Cocca 27 | Alessandra Marta Esposti | Daniilo Giacomini 38 |
| Michael Bellini 28 | Giancarlo Cantagalli 33 | Elisabetta Cocchi 30 | Francesco Fabbri 23 | Melissa Giacosa 22, 33 |
| Loredana Belmonte 27, 28 | Alessio Cantelli 33 | Maurizio Comolli 32 | Ivan Fackl 28 | Fabio Gialovi 27 |
| Raffaele Belotti 28 | Nicolò Canzian 38 | Tommaso Condi 33 | Roberto Fanelli 28, 30 | Giuseppe Gioia 28, 29, 31, 34 |

Continua a pagina 6



Vogliamooci bene

Qualche tempo fa un arciere ormai esperto mi chiamò per rappresentarmi quel che gli era accaduto in occasione di una gara di campionato regionale.

Ebbene, pur non essendo di primo pelo, si era trovato ad affrontare una gara che lo aveva messo in crisi (e, come lui, anche gli altri partecipanti) perché estrema come distanze, posizionamento delle sagome e difficoltà negli spostamenti. Mi raccontava che, a un certo punto, aveva quasi deciso di smettere. Nel dopo gara tutti si lamentavano degli scarsi punteggi realizzati e i neofiti anche delle frecce rotte o perse. Insomma, non si era divertito per niente e nemmeno gli altri.

Non si era divertito per niente. Questo il punto dolente di quella gara. Senza colpevolizzare gli organizzatori, che senza dubbio avranno ideato il percorso di gara con le migliori intenzioni, dobbiamo, però, riflettere sulla obiettiva circostanza che quella sera centoventi e più persone sono tornate a casa avendo avute frustrate le proprie aspettative di divertimento. Se arcieri alle prime esperienze, anche con il pensiero di doversi informare, prima di iscriversi alla gara successiva, se sarà simile a quella appena fatta.

Quando dico che noi di FIARC dobbiamo volerli bene (e me lo avete sentito dire da quando sono presidente della Federazione; negli ultimi tempi in occasione di ogni evento ufficiale e non) intendo significare che dobbiamo fare tutto il possibile per appassionare e tenerci stretti i nostri arcieri, in modo che non passi loro per la mente nemmeno per un istante l'ipotesi di abbandonare il tiro di campagna con l'arco o di migrare in altre organizzazioni arcieristiche ritenute - a torto o a ragione - più "facili" della nostra.

Le nostre gare debbono risultare alla portata di tutti: il nuovo arciere non tornerà a casa con punteggi a due cifre, la faretra piena di frecce rotte e con la sensazione che tirare con l'arco nel bosco non è cosa per lui, mentre il campione farà un punteggio interessante e, magari, risulterà vincitore. Entrambi, comunque, torneranno a casa felici della giornata trascorsa e desiderosi di tornare in gara alla prima occasione.

Certamente in un percorso di ventiquattro piazzole ci saranno le tre-quattro piazzole più "velenose", fa parte del nostro modo di tirare, ma certo non saranno quelle a intaccare il divertimento di tutti.

Non soltanto. Le nostre Compagnie debbono essere per i nostri arcieri una seconda casa, un luogo familiare del quale sentirsi parte integran-



te e nel quale rifugiarsi volentieri per evadere da questo mondo di pazzi, praticando un gesto antico inciso nel DNA dell'uomo da decine di migliaia di anni, un luogo magico dove nascono amicizie vere, dove si sta insieme perché ci si riconosce uguali.

Per questo mi rivolgo ai presidenti di Compagnia, affinché questo modo di essere diversi dal resto del mondo (in ogni senso!) si perpetui e venga trasmesso alle nuove generazioni di arcieri. Teniamoceli cari questi compagni di strada, specialmente se nuovi arrivati, seguiamoli nel loro percorso arcieristico in ogni modo: insegniamo loro la tecnica del tiro, accompagniamoli quando cominceranno il primo arco, aiutiamoli a costruire le prime frecce, portiamoceli in piazzola e... coccoliamoli!

Si, perché soprattutto chi inizia ha bisogno di "sentire" che è apprezzato e amato dagli amici arcieri indipendentemente dalla circostanza che colpisca il bersaglio o meno, ha bisogno di accorgersi che quei personaggi, a volte anche strani, che tirano con l'arco insieme a lui oltre la loro apparente scontrosità hanno un cuore d'oro e sono disposti, senza alcun limite, ad aiutare, consigliare, assicurare; sono improvvisamente presenti nel momento più difficile e senza essere richiesti. L'ho vissuto di persona nei primi anni in FIARC, mai altrove.

È questa la nostra forza, è questa la nostra magnifica, stupefacente unicità.

Ad Maiora!

Massimo Pancani
Presidente FIARC

L'Assemblea Nazionale ha approvato i

Si è discusso dell'eventuale incremento della quota gara e dell'adozione in toto

Sabato 15 aprile, presso il centro congressi dell'Hotel Royal Garden di Assago (MI), si è svolta l'annuale Assemblea Nazionale delle Compagnie FIARC per l'approvazione del bilancio consuntivo 2022 e preventivo 2023.

Il Presidente **Massimo Pancani** ha relazionato sull'andamento economico della Federazione e soprattutto ha voluto rilanciare la FIARC. Riportiamo per esteso la sua relazione.

«Come di consueto, lascerò i numeri a chi più di me ne sa e ne sa dire.

Voglio, invece, parlarvi di quel che è successo in Federazione nel 2022.

Il 2022 è stato, per FIARC, l'anno zero dopo il Covid.

Trascorsa la parte più difficile del periodo pandemico, lentamente sono riprese tutte le nostre attività, istituzionali e sportive.

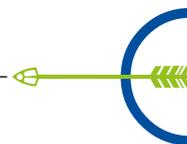
In particolare, siamo tornati nei boschi delle nostre Compagnie per partecipare alle nostre gare tradizionali. Era da un bel pezzo (dall'autunno del 2020, per la precisione) che non potevamo organizzare e disputare il nostro formidabile poker di gare e ne sentivamo tutti la mancanza. Certo, le gare IFAA ci hanno permesso di superare un momento difficilissimo, ma le nostre origini, il nostro cuore pulsante è - orgogliosamente - FIARC e tutto il suo mondo. La partecipazione alle gare è stata graduale, ma è ben presto divenuta entusiastica: a fine stagione avevamo gare al completo (ad onor del vero, in alcune regioni quasi fin dall'inizio) ed alcune con lista di attesa. Nel 2022 siamo stati capaci di organizzare tutti i nostri consueti Campionati, all'aperto ed indoor, con numeri di partecipazione importanti che fanno ben sperare per il futuro.

*Il "sistema istruzione" progettato dalla CNI e fortemente voluto da questo Consiglio Federale è andato a regime e procede a tutta forza. I numeri che esporrà l'RNi **Andrea Rosini** lo confermano e rappresentano la prova tangibile che quanto è stato ideato e creato attorno al sistema di istruzione e di formazione degli arcieri funziona e produce i risultati che ci aspettavamo: quasi novecento tessere associative nel 2022 lo testimoniano senza alcun dubbio. La promozione e l'istruzione costituiscono "la macchina" per fare nuovi arcieri in FIARC. Si pone il problema di come far rimanere in Federazione i nuovi arcieri, ovvero, di come trasformare le tessere associative in tessere sportive.*



Devono essere la Compagnie a rendere possibile questa trasformazione, tanto importante per la Federazione, perché consente di innalzare il numero dei tesserati e, conseguentemente, di rinsaldare e consolidare i bilanci federali. Ebbene, a mio modo di vedere, le nostre Compagnie hanno l'importantissima missione di accogliere con attenzione i nuovi arcieri FIARC, star loro vicino nelle prime gare, essere il loro punto di riferimento più importante nella loro carriera arcieristica, consigliare, assicurare, coccolare. In una parola: fare in modo che il nuovo entrato si senta parte di una grande famiglia, perché la nostra Federazione, non dimentichiamolo mai, non è soltanto sport, ma svolge un ruolo sociale importantissimo, che nessuna altra federazione contempla nei propri scopi istituzionali e questo è ciò che ci distingue dagli "altri". Ma non solo. Dobbiamo organizzare gare che consentano a tutti - dal campione al neo-arciere - di divertirsi e tornare a casa dopo ogni gara con il desiderio e la voglia di tornare sul campo di gara la domenica successiva. È questo, molto semplicemente, il segreto per non perdere arcieri. Il numero degli arcieri FIARC al 31 dicembre 2022 è di 4.380 arcieri.

Quanto agli "affari" federali, non intendo dilungarmi (e tediarevi!) con un lungo elenco di decisioni assunte dal Consiglio Federale che rappresento:



bilanci

del Regolamento IFAA

le delibere federali sono trasmesse dalla nostra Segreteria Nazionale non soltanto ai Presidenti di Compagnia ed ai Dirigenti federali, ma anche al singolo arciere, motivo per cui ritengo che, nella nostra Federazione, tutti gli associati possano conoscere tutto quel che riguarda la vita della nostra Associazione. Voglio, comunque, ricordare che FIARC, nell'anno 2022, è entrata a far parte del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). Tale fatto, oltre a permettere l'accesso ai contributi del 5 per mille (conosciamo il gettito di tale raccolta per il 2022 tra qualche mese e per questa ragione non è stato possibile inserirlo in bilancio) è un importante riconoscimento della nostra Federazione da parte dello Stato e, circostanza della massima importanza, consentirà a FIARC di poter richiedere la personalità giuridica. L'acquisto della personalità giuridica ha il relevantissimo risultato pratico di eliminare la responsabilità illimitata di chi agisce in nome dell'ente nel caso in cui il patrimonio di quest'ultimo non fosse sufficiente a far fronte ad eventuali debiti. Non è certo il nostro caso, ma si tratta, comunque, di uno status che non molte Associazioni possono vantare (meno dell'1%) e che serve a far sì che qualsiasi tesserato FIARC possa assumere la carica di Presidente Federale riducendo moltissimo i rischi personali.

*Il Bilancio Consuntivo per l'anno 2022 espone un disavanzo finale pari ad € 59.692,00. Lascio al Dott. **Donato Foresta** l'illustrazione analitica delle poste che lo compongono, compito che svolgerà con le consuete professionalità, competenza ed estrema chiarezza. Mi limito a rilevare che tutto il possibile è stato fatto per eliminare ogni spesa superflua. Abbiamo davvero raggiunto il limite di cui si poteva fare a meno senza compromettere la funzionalità e l'operatività della Federazione. In conseguenza degli esiti del Bilancio Consuntivo, il Consiglio Federale, di concerto con il Dott. Foresta, ha inteso redigere un Bilancio Previsionale per l'anno 2023 assolutamente realistico. Anche in esso non figurano le entrate relative al gettito del 5 per mille, perché non possediamo uno storico in tal senso e non sarebbe corretto, né serio, esprimere tale dato. Nonostante il risultato finale, FIARC possiede le risorse sufficienti per svolgere la propria attività istituzionale rispettando le obbligazioni assunte anche per il 2023. A questo punto, si impone, tuttavia, una riflessione: vogliamo che la nostra FIARC continui a vivere serenamente per gli anni a venire? La nostra Federazione vive, per*



propria natura, essenzialmente dei ricavi derivati dal tesseramento dei nostri arcieri, il cui numero è in aumento ogni anno, ma non con una progressione così veloce come vorremmo. Per darvi un termine di paragone, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (aprile 2022), ad oggi i nostri tesserati sono cresciuti di circa 300 unità. Un risultato notevole, che dovrebbe rivelarsi anche migliore alla fine del 2023. I costi, tuttavia, sono aumentati a dismisura negli ultimi anni, mentre la quota del tesseramento è rimasta invariata, da quindici anni a questa parte, a 60,00 Euro. 60,00 Euro per il tesseramento ed un disavanzo pari a 59.692,00 Euro. Sarebbe stato sufficiente aumentare il costo del tesseramento per gli anni 2021 e 2022 di 15,00 Euro (assieme ad altri provvedimenti economici, come quello dell'aumento del costo delle gare di 2,00 Euro, all'ODG dell'odierna Assemblea) per ottenere il pareggio di bilancio. A conti fatti, 15,00 Euro sono poca cosa per l'arciere che ama FIARC. Ma una grande risorsa per la vita della nostra amata Federazione. Pensiamoci tutti. Ad maiora!».

Al termine della relazione il Dott. Foresta ha illustrato la Relazione di Missione – Rendiconto Esercizio 2022 (la nuova modalità prevista dalle regole del Terzo Settore per l'illustrazione del bilancio annuale delle compagnie iscritte nel RUNTS). Gli anni scorsi sono stati anni difficili per



tutti anche e soprattutto per l'ambito sportivo che ha visto il quasi totale fermo delle proprie attività.

Ecco una breve sintesi della relazione.

«La situazione di FIARC è allo stato attuale di un sostanziale assestamento del numero degli iscritti, con anche una ripresa dopo gli anni di pandemia. Permane la necessità di aumentare in modo sensibile il numero dei tesserati, il cui incremento di-

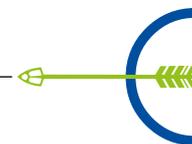
venta di fondamentale importanza per assicurare l'equilibrio economico e finanziario e la costante operatività, sia a livello nazionale che a livello internazionale, della Federazione. Ciò anche in conseguenza dell'aumento generalizzato dei costi di gestione. Ne consegue, quindi, la necessità di ampliare l'azione di proselitismo a livello territoriale specie tra le giovani generazioni e anche di avviare operazioni finalizzate a un aumento dei ricavi per far fronte agli oneri gestionali con particolare riferimento ai costi fissi di struttura difficilmente comprimibili. FIARC resta l'Ente di riferimento italiano con riconoscimento internazionale per quanto attiene al coordinamento e la promozione di questo sport secondo le regole internazionali, pur dovendo constatare l'oggettiva difficoltà operativa in cui si svolge il suo ruolo stante il denegato riconoscimento quale ente di promozione sportiva da parte del CONI.

Questo mancato riconoscimento ha obbligato le Compagnie di arcieri a ricercare affiliazioni verso enti CONI al solo fine di poter avere garanzie di corretto godimento di benefici fiscali riconosciuti alle associazioni e società sportive dilettantistiche. Ciò nonostante la FIARC mantiene il suo ruolo di leader ed ente di indirizzo del tiro di campagna, per la sua pluridecennale esperienza e per il suo riconoscimento dalle autorità sportive internazio-

Segue da pagina 2

In questo numero del giornale si parla di...

| | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|------------|-----------------------|----------------|------------------------|--------|----------------------|------------|----------------------|------------|---------------------|------------|
| Maria Cristina Giorgetti | 32 | Davide Marcotullio | 29 | Paolo Nonni | 16, 22 | Stefano Raponsoli | 16, 18, 36 | Alessandro Sandretti | 28 | Angelo Trotta | 25 |
| Livia Giuseppina Giudici | 28 | Ivan Marescalchi | 29 | Nadia Oldoli | 27 | Erica Ravera | 29 | Andrea Sani | 26, 30 | Antonio Trovisi | 28 |
| Francesco Grassi | 32 | Lidia Marigliani | 28 | Caterina Oteri | 33 | Andrea Reggiani | 30, 33 | Luciano Santandrea | 18 | Marcello Turbian | 18, 37 |
| Alessandra Gulmini | 33 | Aldemaro Martinelli | 18 | Anthea Paletta | 30 | Gabriele Resinelli | 32, 34 | Andrea Ester Sassi | 29 | Anna Vallo | 31 |
| Roberto Idà | 26 | Roberto Maset | 38 | Simone Palmieri | 26 | Stefano Riatti | 33 | Ermanno Sattin | 31 | Donatella Valsecchi | |
| Alessandra Ingrasci | 17 | Antonio Mastrogiacomo | 27 | Massimo Pancani | 26 | Armando Ricca | 28, 29, 32 | Daniele Scalise | 32 | | 28, 29, 34 |
| Martin Koini | 14 | Gloriana Massa | 33 | Vincenzo Paniccia | 32 | Dario Riccardo Ricca | 32 | Matteo Sgualdino | 37 | Fabio Vanni | 28, 30, 33 |
| Ernesta Lafavia | 27 | Antonio Matteucci | 28 | Gaetano Papparella | 29 | Paolo Rigardo | 33 | Roberto Sola | 37 | Valerio Venturi | 26 |
| Gianluca Leggio | 15 | Roberto Mauri | 19 | Federico Pascale | 28, 32 | Fulvio Righini | 33 | Sara Siliani | 27 | Rita Vergnasco | 33 |
| Angela Liguori | 30 | Lino Mazzi | 26, 28, 30, 31 | Melissa Pasini | 29 | Giancarlo Rinaldi | 34 | Cristiano Solombrino | 29 | Alessandro Veronese | 27 |
| Maurizio Livraghi | 15, 22, 31 | Maurizio Meglioli | 33 | Paolo Mario Pasqualato | 27 | Marco Riva | 34 | Fedele Soria | 26 | Tommaso Veronese | 27 |
| Claudio Lucchetta | 38 | Maurizio Meister | 22, 29, 30, 32 | Andrea Paterakis | 38 | Luciano Roscini | 26, 32 | Flavio Stagni | 33 | Mirella Vezzio | 13 |
| Maurizio Lumini | 30, 32 | Lia Meneghel | 37 | Ruggero Pavoni | | Andrea Rosini | 14 | Daniel Steiner | 28 | Marina Vianzone | 31 |
| Carola Lunardi | 30 | Renzo Giovanni Merlo | 31 | Roberto Penzo | 37 | Andrea Rossi | 29, 32 | Maurizio Sufflco | 30 | Davide Vicini | 29 |
| Sergio Lunghi | 18, 23 | Renato Merola | 27 | Marco Petrone | 16 | Mauro Rossi | 37 | Vittorino Suma | 20 | Luca Vinci | 21 |
| Andrea Maestroni | 32 | Gianpiero Micheletti | 34 | Paola Petrucci | 27 | Riccardo Rossi | 33, 38 | Mario Taufer | 38 | Marco Zanella | 29 |
| Gualtiero Maffoni | 28 | Gabriele Miniutti | 37 | Fiorenzo Picenni | 27 | Andrea Rotondo | 29, 32 | Carlo Tebaldi | 27, 34 | Manuel Zanna | 33 |
| Stefan Mahlknecht | 27 | Elena Montorsi | 23 | Paolo Pini | 26 | Massimo Rottigni | 25 | Romano Tizzanini | 26, 28, 31 | Giampiero Zanvetto | 34 |
| Roberto Maino | 31 | Marco Morara | 33 | Nicola Pinotti | 28 | Diego Rovetta | 34 | Ornella Tocchi | 32 | Rita Ziani | 24 |
| Bortolo Maj | 27 | Paolo Mosti | 28 | Adriano Piva | 27 | Miki Rozić | 38 | Moreno Tonetto | 22 | Alessandra Zoli | 31 |
| Cristian Mancini | 28 | Ilario Munari | 37 | Bruno Pizzulo | 29 | Fabrizio Sacco | 27 | Franco Tortorelli | 29 | Giorgio Zorzi | 37 |
| Sergio Manzo | 17 | Gabriele Muti | 33 | Giacomo Pomati | | Roberto Sala | 22 | Giuseppe Tortorici | 29 | Marco Zorzi | 26 |
| Fabio Marani | 27, 29, 33 | Federico Nardi | 31 | Claudia Rabbi | 27 | Enrica Salvaderi | 29 | Valentina Trivoli | 27 | | |
| Andrea Marcone | 34 | Luca Neri | 31 | Elisabetta Rainoldi | 31 | Silvano Salvi | 28, 31 | Roberto Trombin | 32 | | |



nali. L'azione a livello territoriale volta ad ampliare la base delle associazioni affiliate e, tramite esse, degli iscritti e tesserati alla FIARC, potrà portare i suoi frutti nel medio periodo anche in concomitanza con il ritorno alla piena normalità della pratica sportiva dopo gli anni di pandemia, consentendo così alla FIARC di perseguire e mantenere un adeguato equilibrio sia sul piano economico che finanziario.

Tale obiettivo non appare conseguibile nel corrente esercizio 2023, che riflette ancora delle problematiche di ripresa post Covid, ma si configura raggiungibile già dall'esercizio immediatamente successivo in virtù delle azioni di stimolo a livello territoriale. Come anticipato, FIARC ha già adottato strategie volte a incentivare la partecipazione di nuovi interessati alla disciplina del tiro di campagna con l'arco. Specificatamente ci si rivolge alle nuove generazioni ma anche alle generazioni

intermedie nel coinvolgere nella pratica di questo sport "all'aria aperta", accessibile a tutti e con indubbi benefici non solo a livello fisico ma anche psichico».

Alla luce di ciò il Dott. Foresta ha presentato il bilancio preventivo che vede tutto sommato la fotografia del bilancio consuntivo ma con un occhio prudente sia in merito ai ricavi sia ai costi.

Al termine delle due presentazioni, il Dott. Foresta ha dato via libera a domande di chiarimento. Molto vivace e partecipata la discussione che ne è conseguita. I presenti in sala hanno colto l'occasione per esporre alcune perplessità in merito all'accento da parte del Presidente sull'eventualità di un aumento della quota di tesseramento. Si è, invece, apprezzata l'idea di un eventuale aumento della "quota gara", demandando al Consiglio l'approfondimento di tale argomento.





Riconoscimento 2023

Riconoscimento a chi si è distinto nella formazione e nella divulgazione con una **Targa** consegnata personalmente dal Presidente Fiarc

- Compagnia che ha **formato più allievi** (ben **36 per la 04ARCE – TARGA**)
- Lettera di menzione alle 12 Compagnie che hanno formato più di 20 nuovi arcieri

Lo scorso anno le compagnie che hanno formato più di 20 arcieri erano solo 3 e nessuna compagnia formò più di 30 arcieri

12 Compagnie
320 nuovi arcieri




| Compagnie con maggiore attività formativa 2022 | | | |
|--|--|--------------|---------|
| Sigla | Compagnia | CR | Allievi |
| 04ARCE | A.S.D. ARCIERI DEL CERRO | 04 LOMBARDIA | 36 |
| 04BUBU | A.S.D. ARCIERI DELL'ISOLA BERGAMASCA OROBICI | 04 LOMBARDIA | 32 |
| 21FSTA | FEDERAZIONE SAMMARINESE TIRO CON L'ARCO | 08 ER | 31 |
| 08RAMI | A.S.D. FRECCHE DI ROMAGNA | 08 ER | 29 |
| 06AGNO | ASD ARCIERI VALLE D'AGNO | 06 TRIVENETO | 28 |
| 09EOLO | A.S.D. ARCIERI DI POGGIO AL VENTO | 09 TOSCANA | 28 |
| 08RUPE | A.S.D. ARCIERI DELLA RUPE | 08 ER | 26 |
| 08MEDI | A.S.D. ARCO CLUB MEDICINA | 08 ER | 24 |
| 07GUFO | ARCIERI PORDENONE | 06 TRIVENETO | 22 |
| 09WOLF | ASD Compagnia Arcieri Lupi di Sesto Fiorentino | 09 TOSCANA | 22 |
| 04SELV | A.S.D. ARCIERI DELLA SELVA | 04 LOMBARDIA | 21 |
| 07BOSC | A.S.D. ARCHI NEL BOSCO | 06 TRIVENETO | 21 |

Relazione Assemblea Nazionale 2023 9



Il bilancio sia consuntivo 2022 sia preventivo sono stati approvati dalla totalità dei Presidenti presenti, con l'eccezione di una compagnia, la 04GROA, che ha espresso voto contrario per il bilancio consuntivo 2022 e si è astenuta sul voto per l'approvazione del preventivo 2023.

Si è quindi proceduto alle votazioni per l'elezione dei componenti del Tribunale Federale.

Al termine sono risultati eletti: Avv. **Angelo Capelli**, Avv. **Ruggero Pavoni**, Avv. **Francesca Castiglioni**, Gen. **Umberto D'Autilia** e la Dott.ssa **Alessandra Marta Esposti**. Il Dott. **Giaco-
mo Pomati** è stato confermato Responsabile dell'Organo di Controllo esterno. Vogliamo ringraziare fin d'ora i suddetti professionisti che hanno dato la loro disponibilità per garantire la FIARC come compagine assolutamente trasparente sotto ogni aspetto.

È seguita la relazione della Vicepresidente **Flavia Arioni**, delegata IFAA, in cui è stato brevemente illustrato il rapporto FIARC-IFAA e cosa significa fare parte di questo organismo internazionale.

Il Responsabile Nazionale Istruzione, Andrea Rosini, ha relazionato in merito al lavoro svolto dalla Commissione Nazionale Istruzione nello scorso anno e la prospettiva di lavoro per l'anno 2023. Ha brevemente illustrato il progetto coordinato con IFAA per la creazione/organizzazione di un campus estivo europeo rivolto ai nostri ragazzi da effettuarsi il prossimo anno.

Come già avvenuto lo scorso anno è stata consegnata una targa di riconoscimento per il lavoro svolto alla Compagnia che nell'anno 2022 ha formato oltre 20 nuovi arcieri. LA 04ARCE "Arcieri del Cerro" ha ritirato questo prestigioso riconoscimento dalle mani del Presidente Massimo Pancani avendo formato ben 36 nuovi arcieri.

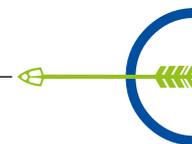
Alla luce del prossimo IBHC e, a seguire, del

WBHC in Finlandia, le Compagnie hanno sollecitato il Consiglio Federale a prendere in considerazione il fatto di adottare in toto il Regolamento IFAA per evitare incongruità tra i nostri regolamenti e quello internazionale.

Il Responsabile Tecnico Nazionale, **Aldemaro Martinelli**, ha poi brevemente illustrato il lavoro svolto dalla Commissione Tecnica Nazionale ponendo l'accento sull'importanza della figura degli "Uomini in Giallo" e dei Capisquadra per il corretto e sicuro svolgimento delle gare. A questo proposito, ha sottolineato il fatto che la riorganizzazione del Regolamento Albo Capisquadra e Capicaccia prevede l'aggiornamento obbligatorio anche per i Capisquadra. E la necessità di formarne di nuovi per sostenere sempre di più il nostro bellissimo sport.

Al termine, il Presidente Massimo Pancani ha voluto ribadire quanto la FIARC sia davvero una grande e preziosa realtà sportiva grazie alla capacità di empatia da parte delle Compagnie che la compongono. Sono proprio le Compagnie il motore per rilanciare la nostra amata Federazione. La capacità di far permanere gli arcieri incontrati grazie ai nuovi corsi è nelle mani delle Compagnie che sono e saranno sempre il cuore pulsante. E trasformare così le tessere "associtative" in "sportive", coccolando i neo arcieri, e organizzare gare che consentano a tutti - dal campione al neo-arciere - di divertirsi e tornare a casa dopo ogni gara con il desiderio e la voglia di tornare sul campo di gara la domenica successiva. È questo, molto semplicemente, il segreto per non perdere arcieri.

Grazie alla capacità di coinvolgere i vari territori dove le Compagnie FIARC sono presenti, il Presidente Pancani si è dichiarato certo che le difficoltà contingenti saranno presto superate: è essenziale per tutti FARE SQUADRA.



IBHC nelle terre di Matilde di Canossa

Saranno le terre di Matilde di Canossa a ospitare, dal 2 al 4 giugno, il Campionato Italiano Bowhunter 2023, unica competizione sul territorio italiano a valenza internazionale in quanto sotto l'egida e regolamento IFAA. Il prossimo IBHC, infatti, si svolgerà nel comune di Quattro Castella, in località Salvarano, a circa 17 km da Reggio Emilia. I due campi gara predisposti per la manifestazione distano circa 1 km uno dall'altro e si trovano nei pressi della Trattoria "Da Mandarein" in via Fosse Ardeatine 2.

L'organizzazione della manifestazione è affidata alla Compagnia 08DARK Arcieri della Notte che ha sede a Reggio Emilia, attiva dal 2003 come Compagnia affiliata FIARC con denominazione 08DARK e dal 2011 ufficialmente formalizzata come A.S.D (Associazione Sportiva Dilettantistica): è associata anche ad ASC (Attività Sportive Confederate – Ente di Promozione sportiva riconosciuto dal CONI) ed è regolarmente iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche. La Compagnia, che annovera circa una trentina di iscritti, ha organizzato le sue prime gare, come il Tiro al Volo e la Gara Storica, nel 2008. Può vantare l'organizzazione del CITAV (Campionato Italiano Tiro al Volo) nel 2013, competizione Nazionale in data unica di Tiro al Volo e alla sagoma mobile.

Il programma

Ecco cosa è previsto nei tre giorni della manifestazione.

Venerdì 2 giugno

9-18: controllo materiali e conferma iscrizioni

19: cerimonia di apertura alla presenza dei vertici federali e saluto delle autorità

Sabato e domenica 3-4 giugno

Gli arcieri si alterneranno sui campi di gara

Campo "A": 3D Hunting (1 freccia)

Campo "B": 3D Standard Round (2 frecce)

Domenica 4 giugno

Al termine delle gare seguiranno premiazioni e cerimonia di chiusura

Il polo logistico, che offrirà spazi per l'accoglienza, il controllo materiali, la cerimonia di apertura/chiusura e la sede della segreteria, si trova presso la struttura sportiva coperta adiacente alle scuole elementari di Montecavolo e dista circa 5 km dai campi di gara.

Si svolgeranno dal 2 al 4 giugno nel Comune di Quattro Castella, in località Salvarano, a 17 km da Reggio Emilia. Il Campionato Italiano Bowhunter 2023 (IBHC) sarà organizzato dalla Compagnia Arcieri della Notte (08DARK)



A tavola con la Granduchessa

Si va dai cappelletti al gnocco fritto, dall'erbazzone ai casagai

Quattro Castella (RE): un nome, una garanzia. In tutti i sensi.

Dal punto di vista storico: Matilde di Canossa, figura che amo fino all'ultima goccia di midollo.

Dal punto di vista geografico: è situato alle pendici dell'Appennino reggiano, 17 km a sud-ovest di Reggio Emilia.

Il comune castellese, compreso tra le prime colline appenniniche e l'alta pianura, abbraccia una fascia che va dalla Val d'Enza, a ovest, alla Valle del Crostolo, a est.

Dal punto di vista gastronomico qui si apre un universo!

Un passo alla volta. Matilde di Canossa. La Granduchessa Matilde di Canossa (Mantova, marzo 1046 – Bondeno di Roncore, 24 luglio 1115), fu contessa, duchessa, marchesa e regina medievale. Matilde fu una potente feudataria e ardente sostenitrice del Papato nella lotta per le investiture;

donna di assoluto primo piano, per quanto all'epoca le donne fossero considerate di rango inferiore, arrivò a dominare tutti i territori italici a nord degli Stati della Chiesa.

Fu incoronata presso il Castello di Bianello a Quattro Castella (RE), dall'imperatore Enrico V nel 1111, con il titolo di Vicaria Imperiale d'Italia.

Non approfondisco sennò vi faccio un trattato su questa meravigliosa Dama. Ma vi invito a conoscerla un pochino di più, magari leggendo alcuni libri. Vi suggerisco "Matilde e i Canossa" e "Vita di Matilde di Canossa" di Paolo Golinelli e "La Grancontessa" di Edgarda Ferri, con un taglio un po' più romanzato, giusto per stuzzicare l'appetito.

Appunto, l'appetito.

Questa volta mi faccio accompagnare proprio da Matilde alla scoperta di questo paradiso del colesterolo.

Immaginiamo di essere invitati a uno dei banchetti offerti in onore della Granduchessa. Sicuramente ci saranno cereali sotto forma di pane, farine d'avena e polenta. Le verdure costituiscono un'importante integrazione nell'alimentazione. La carne viene considerata, come sempre, un alimento prestigioso ed era presente sulle tavole dei ricchi e dei nobili; i tipi più diffusi erano il pollo

e il maiale, mentre il manzo era meno comune. L'alimentazione dei nobili era ricca di selvaggina, che veniva condita con molte spezie estremamente costose dal momento che venivano importate dall'Oriente.

Matilde era avvezzata ai banchetti attraverso il suo peregrinare in lungo e in largo nei suoi possedimenti e a un certo punto impose delle semplici regole di "bon ton" che oggi ci fanno sorridere, ma che in quel periodo magari non erano così scontate: «Non sputare sul desco, tenere le unghie sempre "nette e piacenti" e (tenetevi forte che sta arrivando la chicca finale) dopo essersi soffiati il naso, pulirsi le dita, non sulla tovaglia, ma nella propria veste!».

Sediamoci, quindi, a tavola con la Granduchessa. Sorpresa delle sorprese: ci sono le forchette! Anche se a due denti. Possiamo lavarci le mani con acqua di rose e asciugarci con tovaglioli di lino. Siamo nel cuore delle cicciosità emiliane.

Le prelibatezze di questa terra

Che cosa troveremo a tavola? Numerose portate: ecco arrivare interi cinghialetti arrostiti, frittate di centinaia di uova, enormi brocche di vino e fruttiere ricolme. Piatto fondamentale sarà una zuppa contenente tutti gli ortaggi, con pane e pezzetti di carne, servita in ciotole di coccio. Segue un bel pollo grigliato al latte di mandorle, in cui l'incontro tra dolce e salato trasforma un prodotto povero come il pollame in un'esaltazione di sapori tutta particolare.

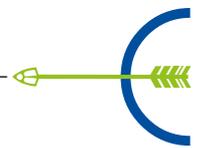
Arriviamo al dessert. Ci verrà offerto come digestivo un confetto servito con "Ippocrasso": vino caldo speziato e pezzi di formaggio stagionato. Arriva anche la frutta fresca ricoperta di zucchero e miele (aiuto!).

Questo nel Medioevo e alla corte di Matilde. Ma cosa sarà rimasto oggi di tutto ciò?

Qui bisogna fare delle scelte, dolorose, ma bisogna farle...

I Cappelletti. A differenza dei Casoncelli, **il Cappelletto** è il re delle minestre, rigorosamente in brodo di carne che, come il tortellino modenese, si richiama alla stessa forma a coroncina che Alessandro Tassoni paragonò all'ombelico di Venere. Poi i **tortelli di patate**, delicata variante montanara dei tortelli verdi e di zucca, serviti con sugo di carne, le tagliatelle e le lasagne al ragù di funghi porcini.





Non dimentichiamo lo **gnocco fritto**, composto da un impasto di farina, acqua e lievito di birra, naturalmente accompagnato dai prelibati salumi di montagna come il salame fioretto, la pancetta canusina, e il culatello di Canossa, che traggono origine dai tempi di Matilde. Non mancano infine arrosti e carni in umido e i piatti a base di funghi e tartufi raccolti nei boschi.

Alleggeriamo un attimo lo stomaco: l'**erbazzone**. Sapete cos'è?

È una tipica specialità gastronomica reggiana. In dialetto viene chiamato "scarpasùn", perché, nella sua preparazione, le umili famiglie contadine usavano anche il fusto bianco, cioè la scarpa, della bietola. Lo scarpazzone è quindi "di stagione" da fine giugno ai Santi, il periodo di crescita delle bietole.

L'erbazzone in pratica è una torta salata composta da un fondo di pasta (detta Fuiada), ripieno per due centimetri con un impasto di bietole lesse (a volte unite con spinaci lessi), uovo, scalogno, cipolla, aglio e tanto Parmigiano-Reggiano. Viene poi richiuso con un altro strato di pasta cosparso di lardelli o pezzetti di pancetta e punzecchiato con la forchetta. È talmente tipico che a Montecavallo ci si fa pure una sagra: la "Sagra dal Scarpasoun" a fine giugno.

E poi i **casagai**, croccante polenta frita mista a fagioli. Interessante l'antica tradizione culinaria legata alla **carne di pecora** derivante dalla dominazione bizantina e tramandata principalmente nelle zone del medio Appennino tra Baiso e Viano. Qui le famiglie ancora producono un prodotto autoctono per eccellenza: il prosciutto di pecora, denominato violino, particolarmente scuro e saporito. Roba leggera insomma...

A proposito di tipicità.

Chi non conosce il **Parmigiano Reggiano**? Lo sapevate che le origini di questo formaggio risalgono al Medioevo e vengono generalmente collocate attorno al XII secolo? Storicamente la nascita del Parmigiano Reggiano fu nel XII secolo accanto ai grandi monasteri e possenti castelli in cui comparvero i primi caselli: piccoli edifici a pianta quadrata o poligonale dove avveniva la lavorazione del latte. E che la razza tradizionalmente sfruttata per la produzione del formaggio è la Vacca Rossa Reggiana, a triplice attitudine (latte, lavoro e carne), introdotta probabilmente dai Longobardi?

E l'**aceto balsamico**? Quello tradizionale di Reggio Emilia però! La produzione, consentita solo all'interno del territorio provinciale di Reggio Emilia, è regolamentata da un disciplinare rigoroso e restrittivo.

Le sue antiche origini sono in gran parte sconosciute e circondano di mistero questo prodotto. Lo scritto più antico di cui si è a conoscenza e che parla di Aceto Balsamico Tradizionale risale

al 1046, quando il bavarese imperatore del Sacro Romano Impero Enrico III, in viaggio verso Roma per l'incoronazione, fece tappa a Piacenza. Ivi incontrò Bonifacio, marchese di Toscana e padre di Matilde di Canossa, al quale chiese di dargli in dono un aceto speciale che «aveva udito farsi colà perfettissimo».

E va beh... e il vino? Le libagioni per accompagnare cotanta bontà?

Signori cari! Ebbene, qui si parla di **Lambrusco Reggiano DOC** e dei **vini dei Colli di Scandiano e Canossa**.

Il termine Lambrusco indica una serie di vitigni differenti e il vino prodotto con questi. Le uve del Lambrusco sono rosse, coltivate maggiormente in Emilia Romagna e nelle province di Modena e Reggio Emilia. Il Lambrusco Reggiano, dalla schiuma vivace ed evanescente, possiede un gradevole profumo che varia dal fruttato al floreale, con un gusto fresco e fragrante. L'etimologia del nome è incerta, esistono principalmente due ipotesi al proposito. La prima vuole che il nome derivi da labrum (margine dei campi) e rusum (pianta spontanea): la vite la(m)brusca sarebbe quella che cresce incolta ai margini dei campi. Le testimonianze relative all'esistenza del Lambrusco ruotano attorno all'origine stessa del nome. Il significato di pianta spontanea, selvatica, può essere ricondotto in seguito al rinvenimento di semi di vite silvestre (selvatica) proprio nelle zone di produzione attuale del Lambrusco. Testimonianze dirette ci giungono dai latini e precisamente da Virgilio, nativo del Mantovano, altra preziosa zona di produzione attuale, il quale parla dell'esistenza della vitis labrusca duemila anni fa, nella sua quinta bucolica.

I vini dei Colli di Scandiano e Canossa derivano da uve provenienti dai vigneti presenti solo in alcune aree del territorio reggiano, definite nel proprio disciplinare di produzione, con particolare vocazione alla zona pedecollinare. Si distinguono in questa famiglia gli ottimi vini bianchi: il più celebre e rinomato è il "Colli di Scandiano e di Canossa bianco Classico".

E per digerire?

Il **nocino** risulta essere il più diffuso dei liquori "domestici" prodotti a Reggio Emilia. Il "nocino" si ottiene da una macerazione alcolica di circa 40 giorni, di noci a mallo verde. Raggiunge così una gradazione alcolica intorno ai 40° dopo l'aggiunta dello sciroppo zuccherino. Questo liquore vanta un alto potere digestivo: si consiglia perciò di servirlo a fine pasto, per apprezzarne le sue particolari caratteristiche.

Insomma, si raccomanda di non mangiare per una settimana prima di arrivare agli IBHC 2023.

E non basteranno certo due giorni di gara per smaltire tutto il ben di Dio che troveremo colà...

Antonella Bonacina



Se Quattro Castella avesse due colli

Ci aspetta una natura rigogliosa e dei castelli maestosi

1 Calanchi nell'Oasi Bianello

2 Castello di Bianello

3 Querceto dell'Appennino reggiano

4 Picchio

5 Tasso nell'Oasi Bianello

6 Upupa

7 Pinus sylvestris

8 Orchidea

9 Biscia dal collare

Il comune di Quattro Castella, che ospiterà ai primi di giugno il Campionato Italiano Bowhunter 2023, è situato alle propaggini dell'Appennino reggiano, a 17 km a sud-ovest da Reggio nell'Emilia. Compreso tra le prime colline appenniniche e l'alta pianura, abbraccia una fascia che va dalla val d'Enza ad ovest alla valle del Crostolo ad est. La tipologia del territorio è particolare, visto che ci sono cinque colli equidistanti tra loro: da ovest ad est i colli Bellone (su cui si trovano i resti della pieve di Santo Stefano costruita dai Templari), Zane, Lucio, Bianello e Vetro. Il suo nome è dato dalla presenza da quattro castelli che sorgono su altrettanti colli e probabilmente facevano parte del sistema difensivo settentrionale dei domini dei Canossa.

- Monte Vetro (o Monte Vecchio) è il più orientale. Nato probabilmente come torre difensiva attorno al 1000, fu inizialmente possedimento dei Canossa ai quali, dopo alcuni passaggi di proprietà, rimase fino alla loro estinzione; oggi non ne rimane che qualche rudere.
- Bianello è il secondo dei quattro colli, su cui si erge il castello omonimo, l'unico rimasto integro. Le sue origini sono rintracciate nell'835 d.C. e nacque molto probabilmente come torre di vedetta a nord verso la pianura padana. Fu dimora della grancontessa Matilde di Canossa, che lo prediligeva come residenza. Qui venne nominata vicario imperiale dall'imperatore Enrico V di Franconia. Dal 2002 è di proprietà del comune di Quattro Castella; è possibile effettuare visite guidate, affittarlo per eventi e matrimoni. Esiste una leggenda di avvistamenti d'un fantasma all'interno del-



2

le mura, ma è il rilievo storico e artistico proprio della struttura che rappresenta il maggior interesse.

- Monte Lucio (o Monte Luzzo) è il terzo, venendo da levante, ed è opinione che sia stato denominato così dai Lucii, coloni romani. Sorto come torre difensiva nel X secolo, venne completamente distrutto ad opera di Azzo d'Este nel 1307 e poi ricostruito.
- Monte Zane (o Monte Zagno o Mongiovanni) è il più occidentale dei quattro castelli, dal 1339 proprietà dei Canossa. Oggi rimane unicamente il mastio centrale, del quale un muro è crollato di recente a causa di terremoti.

L'Oasi di Bianello è un'area naturale protetta che si trova nel comune di Quattro Castella, a un'altitudine che varia tra i 100 e i 350 m su una superficie boschiva di circa 125 ettari. Dal 1993 l'oasi è gestita dalla LIPU (Lega Italiana per la Protezione degli Uccelli) e protetta da vincoli contro la caccia per cui è rimasta pressoché inviolata servendo allo scopo di protezione e ripopolamento della fauna.

Nell'oasi di Bianello si possono osservare molte specie di uccelli: l'upupa (simbolo della LIPU), l'allocco, il gufo comune, la poiana, il gheppio, lo sparviere, il barbagianni, la taccola, il lodolaio, il fagiano, la ghiandaia, la gazza, il cuculo e il picchio. Sono presenti rettili e anfibi: il rospo, il biacco, la raganella, il ramarro, l'orbettino e la biscia dal collare. Tra i mammiferi: il tasso (mascotte dell'oasi), la faina, lo scoiattolo, la volpe, la donnola, il capriolo e il cinghiale.

Oltre alle specie animali, l'oasi ospita trenta specie di piante protette e 14 specie di orchidee



3



4



1

in più sarebbe come... Roma

tutte tutelate da una legge regionale. Molto caratteristica la compresenza di un uliveto e di un castagneto in due zone diverse poco distanti tra loro. Un'altra area molto interessante dell'oasi è quella dei calanchi, che si trova nel versante meridionale. Di grande interesse è la presenza di una roccia sedimentaria con numerosi fossili di ammoniti ed altri organismi preistorici, a testimoniare la presenza del mare che ricopriva i colli, circa 200 milioni di anni fa.

L'oasi è ricoperta da un querceto mesofilo (che necessita di condizioni climatiche fresche e umide) nelle zone esposte a nord e da boschi misti nelle zone esposte a sud. Particolare della vegetazione dell'oasi è il *Pinus sylvestris*, "relict" dell'era glaciale, testimone di un periodo in cui le nostre zone pianeggianti erano caratterizzate da un clima boreale tipico, oggi, delle regioni centro-orientali del Nord America e dell'Eurasia comprese tra i 40 e i 50 gradi di latitudine, con una stagione fredda di circa 8 mesi, in cui le temperature rimangono inferiori allo 0°C, e una stagione calda con temperature di circa 20°C.

Il *Pinus sylvestris* è inconfondibile per gli aghi corti riuniti a due, di colore glauco e soprattutto ritorti a elica; nonché per la corteccia giovanile color rosso mattone. Il portamento è simile al pino marittimo dal quale si distingue però completamente per il colore della corteccia e delle foglie, che sono più corte e leggermente avvolte, e per gli strobili (pigne) più piccoli. È una specie monoica ovvero che porta sulla stessa pianta, ma in fiori separati, gli organi riproduttivi maschili (stami) e femminili (pistillo). Nelle forme mature può ricordare il pino da pinoli (*Pinus pinea*) dato che la chioma è presente solo nel terzo apicale del fusto.

È una pianta colonizzatrice con poche pretese nei riguardi del terreno e della necessità di acqua; specie assai adattabile che preferisce terreni calcarei, tra cui quelli argillosi, ma cresce molto bene sia in terreni vulcanici che acidi in generale. Resiste al freddo ed al secco, ma è spiccatamente una pianta eliofila. In Italia cresce solitamente a



quote comprese tra i 600 e 1400 metri e in Piemonte, Lombardia ed Emilia è presente anche a quote relativamente basse. Gli impieghi del pino silvestre sono molteplici. Il legname si utilizza per costruzioni edilizie e navali, serramenti, strumenti musicali, mobilio, imballaggi, pasta da carta, lavori idraulici. Nella medicina popolare gli aghi di questa specie venivano utilizzati nei suffumigi. Attualmente, da essi si ottiene, per distillazione, un olio essenziale, ricco di monoterpeni, che ha azione balsamica, sedativa della tosse ed antinfiammatoria. Ad uso topico, ha azione antinfiammatoria e decontratturante. Talvolta l'olio essenziale di pino può determinare effetti irritativi sulle mucose o sulla cute soprattutto quando viene utilizzato tramite aerosol.

I sentieri dell'Oasi sono facilmente percorribili da tutti anche se non esistono sentieri appositi per i disabili. Le stagioni migliori per la visita sono la primavera e l'autunno, evitando i periodi piovosi che potrebbero rendere difficoltosa la percorribilità dei tracciati.

Mirella Vezzio



Mirella Vezzio si è laureata in Biologia nel 1984 presso la Statale di Milano. Insegnante di Scienze nella Scuola Media, si è avvicinata all'arcieria nel 2009 ed è in FIARC dal 2010

Un campo estivo in Italia per giovani arcieri italiani e stranieri



Dopo alcuni anni nei quali le riunioni dei delegati IFAA venivano svolte online, finalmente si è ripreso a riunirci in presenza.

Questa volta l'occasione è stata data dal Campionato Mondiale Indoor svoltosi a Gillingham, nel Kent. Qui di seguito alcune informazioni interessanti per FIARC.

Il ruolo del Delegato IFAA

La riunione si è aperta con una breve introduzione del Presidente **Martin Koini** che ha richiamato l'attenzione sul ruolo dei Delegati: ha ribadito che il Delegato IFAA è il rappresentante politico della propria federazione presso IFAA e come tale deve ricoprire unicamente quel ruolo. Il Delegato è il vero e proprio rappresentante della sua federazione, attraverso il quale devono passare le informazioni da e verso IFAA. Esistono poi varie Commissioni (come ad esempio quella tecnica, equivalente alla nostra CTN, o quella relativa all'istruzione, equivalente alla nostra CNI). L'istruttore o il Responsabile Tecnico di una competizione sono figure specifiche e vanno coinvolte per le questioni che competono loro. Per questo ha auspicato un maggior coinvolgimento di persone differenti nei vari ruoli.

Rovaniemi, a che punto siamo

Si è illustrato lo stato di avanzamento dei lavori per il prossimo Campionato Mondiale Tiro di Campagna WBHC a Rovaniemi.

Al momento ci sono circa 860 iscritti (di cui ad oggi una sessantina di italiani).

Presso il Competition Center saranno ubicati tutti i servizi (ristorazione, bar, first aid, segreteria). I campi saranno 4 e due di essi saranno usati per i tiri in "notturna". Chi avrà il turno di tiro serale farà riposo il giorno dopo. Tutti i campi saranno raggiungibili a piedi, dal momento che distano al massimo un chilometro e mezzo dal Competition Center.

I senior e i veterani partiranno dalle piazzole più vicine. Le squadre (Style Team e Champion of Nation) andranno fatte e comunicate un

mese prima dell'evento, con la possibilità di modificarle in caso di defezioni dell'ultimo minuto. Le registrazioni verranno chiuse il 30 aprile 2023, data ultima anche per comunicare cambiamenti di stile o altro.

Campionati Europei Bowhunter 2024 in Austria

Il delegato austriaco ha presentato la candidatura ufficiale ai Campionati Europei Bowhunter 2024 dal 21 al 29 giugno a Bad Kleinkirchheim, ubicato in Carinzia a 1.087 metri slm.

Presso il Centro Sportivo verrà allestito un grande tendone per conferme, controllo materiali, cerimonie di apertura e chiusura, practice range e punto di ristoro.

Ci saranno 12 campi, ubicati ad altezze diverse (anche oltre i 1.800 metri) alcuni dei quali raggiungibili in funivia. Ogni campo avrà un punto di ristoro e tre punti acqua.

Ogni arciera avrà anche la possibilità di usufruire di quattro campi di allenamento nelle vicinanze (il più lontano a circa 30 minuti di distanza). La candidatura è stata approvata all'unanimità e nei prossimi mesi verrà comunicata l'apertura delle iscrizioni.

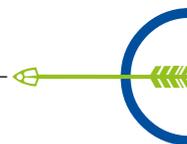
Campo estivo IFAA in Italia

Infine, **Andrea Rosini** e **Flavia Arioni** hanno presentato la proposta (lanciata nello scorso mese di settembre dal presidente di IFAA Martin Koini a FIARC), di un campo estivo IFAA denominato «IFAA Youth Camp 2024», da tenersi in lingua inglese e riservato a giovani arcieri italiani e stranieri.

Il campo dovrebbe tenersi nell'estate del 2024 in preparazione ai Campionati Europei in Austria e sarà coadiuvato da istruttori selezionati e staff italiano super-preparato. L'obiettivo del campo sarà il miglioramento del gesto tecnico, divertimento e cultura, natura e sport, nell'ottica di favorire le relazioni tra culture e paesi differenti. La proposta ha suscitato grande interesse e nei prossimi mesi forniremo maggiori dettagli.

Flavia Arioni





Assemblee regionali, diversi motivi per essere soddisfatti

Ecco il resoconto di alcuni degli incontri svoltisi nei primi mesi del 2023

Lombardia, organizzato un doppio Campionato Regionale

Convocata in modalità online, si è svolta l'Assemblea Regionale della Lombardia. Il Presidente **Gianluca Leggio** ha presentato una relazione gestionale del Comitato Regione Lombardia dell'anno 2022 all'insegna della ripresa di tutte le attività. Si è riusciti a organizzare, grazie alle Compagnie lombarde, un Campionato 2022 che ha visto una buona affluenza di arcieri: abbiamo organizzato 14 gare di due diverse tipologie, FIARC e FIARC-IFAA, dando il via al doppio Campionato Regionale, unici in Italia! Grazie alla 04ARCE in collaborazione con la 04LAKE è stato possibile organizzare gli IBHC in Lombardia, a Castione della Presolana, regalando a tutti gli iscritti la maglietta dell'evento.

Come gli anni scorsi è stato riconosciuto il contributo di 100 euro per la parziale copertura del costo della gara alle Compagnie organizzatrici. Il Presidente ha ricordato che il rimborso deve essere richiesto dopo lo svolgimento della gara, entro 15 giorni, alla Segreteria Lombardia. L'abbonamento sulla piattaforma Zoom ha permesso di organizzare le riunioni del Comitato Regionale almeno una volta al mese senza spese per rimborsi. Zoom, inoltre, è stato messo a disposizione delle Commissioni Tecniche e di Istruzione della Lombardia per poter tenere le loro riunioni e per i vari aggiornamenti obbligatori.

Il Responsabile Tecnico Regionale ha organizzato un corso in presenza per la formazione di Capisquadra e Capicaccia, formando 12 nuovi Capisquadra e 2 nuovi Capicaccia. Nei prossimi mesi, in collaborazione con il Responsabile Regionale Istruzione avranno luogo gli esami per il nuovo modulo Master Archery Equipment e con il Responsabile Tecnico Regionale un nuovo corso per Capisquadra e Capicaccia.

Verrà lanciato inoltre il Torneo Indoor 3D FIARC per coprire i mesi invernali e permettere ai nostri arcieri di allenarsi in gara. Per continuare a fare tutto questo il CR ha confermato la necessità del contributo di 2 euro ad



arciere maggiorenne anche per il 2023: la quota va versata entro il 31 marzo.

Giancarlo Corna (RTR Lombardia) ha illustrato le attività svolte nell'anno 2022, sottolineando che si sono tenute 14 gare di Campionato che hanno portato alla formazione di un ranking per la premiazione del Campionato 2022 sia FIARC che FIARC-IFAA. Il responsabile RRI, **Maurizio Livraghi**, ha brevemente riassunto le attività svolte durante l'anno e il nuovo modulo Master Archery Equipment, primo passo per intraprendere la formazione a istruttore regionale.

È stato, quindi, presentato il Rendiconto Economico dell'anno 2022 da parte del Tesoriere **Enza Achilli**. È stato chiarito che i contributi che le Compagnie verseranno e il contributo FIARC nazionale saranno utilizzati completamente per l'aiuto alle Compagnie per l'organizzazione delle gare in calendario 2023, e per la predisposizione delle premiazioni dei Campionati Regionali FIARC, FIARC-IFAA e del Torneo 3D indoor. Le Compagnie 04HOOD, 04ARCE e 04LAKE si sono rese disponibili per aiutare le altre Compagnie lombarde che vorranno organizzare le gare Indoor, IBHC e Campionato Italiano. Si sollecitano quindi tutte le Compagnie a proporsi quali organizzatrici di tali eventi. Forza ragazzi l'unione fa la forza!

Piemonte, nessuna richiesta di contributo alle Compagnie

Sabato 28 marzo, al Centro Arcieristico Altana del Motto Rosso, si è riunita l'Assemblea delle Compagnie piemontesi. Erano presenti 9 Compagnie su 15, rappresentando la maggioranza assoluta dei voti. L'Assemblea è stata chiamata in primo luogo a provvedere alla sostituzione di un membro del CR, dimissionario per trasferimento all'estero. Essendo stata presentata una sola candidatura da parte di **Rosa Lina Ghioldi**, si è proceduto immediatamente all'elezione per alzata di mano. Successivamente, il Presidente **Paolo Nonni** ha illustrato il bilancio, chiedendone l'approvazione, e ha specificato che per quest'anno il CR non intende chiedere il contributo alle Compagnie, e che viceversa è disponibile a sostenere con un proprio contributo le spese delle Compagnie che organizzano gare.

In merito alla gestione del calendario del Campionato Interregionale, che vede impegnate 7 Compagnie piemontesi, si è reso necessario lo spostamento di data della Battuta organizzata dalla 01DAHU, perché concomitante con le date del Campionato IBHC FIARC: è stata proposta e approvata la data del 2 aprile. Sempre in tema di gare, si è concordato di rispettare e far rispettare tassativamente l'orario di chiamata piazzole e inizio tiri. Infine, il segretario uscente ha illustrato la proposta del CR per i premi da assegnare ai vincitori del Campionato Interregionale 2022, e dopo un'attenta valutazione i presenti hanno concordato per una cornice portafoto di legno al primo e una targa in legno al secondo e al terzo. Sono stati proposti anche vari modelli per il set di medaglie da regalare alle Compagnie per la premiazione di gara, perfezionando quanto già fatto nel 2022. L'Assemblea si è conclusa nelle conversazioni amichevoli tra i presenti, in un clima disteso che fa ben sperare per il futuro.

Pino Arpaia

Marco Pertone è il nuovo Presidente del Comitato Regionale Liguria

Salutiamo il nuovo Presidente del Comitato Regionale Liguria, **Marco Pertone**.

Lo abbiamo conosciuto come promotore di iniziative di solidarietà, come agguerrito arciere, sempre con il suo Longbow, ma soprattutto ci ha fatto sorridere per le tante gag assieme all'amico **Paolo Bergese**.

È da anni l'uomo del calendario gare, capace di incastrare le varie esigenze delle Compagnie.

Marco è un concentrato di simpatia e passione in questo strambo mondo dell'arciera.

È la gioia condivisa nelle sue vittorie, il sorriso sincero nei complimenti la volta che lo hai bat-



Il Presidente Nazionale FIARC Massimo Pancani insieme al neo Presidente del Comitato Regionale Liguria Marco Pertone

tuto. È la risata contagiosa nel dopo gara.

Marco incarna in pieno valori e qualità migliori dello spirito che ha animato la FIARC negli anni.

È con rinnovato orgoglio che ti auguriamo: Buon lavoro, Presidente!

Stefano Raponoli 03 Crou

Emilia Romagna e San Marino, che successo gli Italiani Indoor!

L'anno 2022 nella nostra regione si è concluso in maniera egregia con l'organizzazione del Campionato Italiano Indoor a San Marino, a cura della Compagnia 21FSTA.

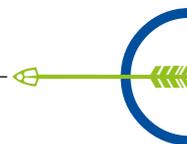
Il 14 gennaio 2023, in occasione dell'annuale Assemblea Regionale, si sono tirate le somme di un anno molto positivo e con eccellenti prospettive per l'anno che verrà.

Nel corso del 2022 si è svolta la premiazione del Campionato Regionale attraverso la formula oramai collaudata della Coppa EMI.RO.SA., ovvero Coppa EMilia-ROMagna-SANmarino, ospitata dalla Compagnia di Sasso Marconi 08STAR. Nonostante la pioggia che ci ha sorpresi sul finire della gara amichevole, le premiazioni si sono svolte sotto un sole ritrovato e con la consueta allegria.

A marzo dello stesso anno siamo stati presenti alla Fiera di Piacenza EXPO ARC: appuntamento fisso al quale teniamo tanto e per il quale dedichiamo tutto il nostro impegno. Le nostre aspettative non sono state tradite e il nostro stand ha suscitato il consueto interesse dei visitatori.

L'organizzazione del Campionato indoor di San Marino è stata impeccabile: è già stato detto più volte, ma vogliamo ancora rinnovare i complimenti alla Compagnia 21FSTA per il successo ottenuto. Per il 2023 sono state messe in calendario 16 gare regionali, con un incremento rispetto allo scorso anno.

Abbiamo 30 Compagnie appartenenti al no-



stro territorio, numero rimasto invariato rispetto al 2022, e con un leggero incremento nel numero di arcieri della nostra regione, un dato che ci fa guardare al futuro con ottimismo. Il futuro è sempre una incognita, ma le prospettive sono alquanto rosee: il prossimo impegno sarà l'organizzazione della Coppa EMI.RO.SA. per la premiazione del Campionato Regionale 2022 (a breve forniremo maggiori dettagli). Sicuramente l'evento più importante che ci attende nella nostra Regione è il Campionato IBHC organizzato dalla compagnia 08DARK, un evento che dà lustro alla nostra regione! L'orizzonte è roseo e noi guardiamo avanti con fiducia!

Luigi Castagneti

Toscana, si sta riprendendo a pieno ritmo

Il 28 gennaio 2023 si è svolta l'annuale assemblea delle Compagnie toscane. Il Presidente **Sergio Manzi** ha riepilogato brevemente i passi salienti degli scorsi anni dopo un periodo davvero complicato. La partecipazione alle gare in Toscana valevoli per il Campionato regionale 2022 ha stentato a decollare, e seppur con significativi alti e bassi nel numero degli arcieri iscritti, piano piano si è tornati ad avere gare con la totalità dei posti disponibili, effettivamente ricoperti solo nella parte finale dell'anno.

Il Campionato regionale 2023 ha preso il via sotto i migliori auspici. La partecipazione alla prima gara dell'anno organizzata dalla 09ROSE è stata massima e quindi ci fa ben sperare per il prosieguo della stagione. Da notare che il "riempimento" delle iscrizioni si sta raggiungendo solo nei giorni immediatamente precedenti allo svolgimento della gara e non nei giorni immediatamente seguenti all'apertura del gestionale.

Anche l'attività formativa, con lo svolgimento dei corsi base di tiro con l'arco, lentamente ha ripreso il suo corso. La consapevolezza che vi è stata una certa emorragia di iscritti non è il punto finale, ma il punto di partenza per una ripresa: i numeri che ci ha fornito la Federazione dicono che oggi, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, siamo, a livello nazionale, circa 130 iscritti in più. È la conferma della dinamicità delle nostre Compagnie che sicuramente continueranno con l'impegno di sempre a crescere nelle loro attività di promozione del tiro con l'arco sia sui campi di gara che nelle palestre, ma anche proponendo il nostro sport nel corso delle manifestazioni di promozione delle attività sportive che si svolgono in molte realtà della nostra regione, così come nel corso di sagre che lentamente hanno ripreso ad essere organizzate.

Per quanto riguarda il Campionato Regionale 2022, ha avuto un positivo riscontro in termini di

organizzazione di gare FIARC.

Finalmente si sta vedendo l'esordio di Compagnie che decidono di collaborare tra loro: come la HILL e la WOOD che si sono proposte per organizzare una gara di Campionato regionale. Una gran bella gara e assai partecipata.

Manzi ha sollecitato le Compagnie toscane ad avere un moto di orgoglio nei confronti dell'appartenenza alla realtà di FIARC.

Bisogna programmare le attività specificatamente finalizzate a fare nuovi proseliti, e provare a recuperare gli arcieri che hanno smesso di tirare con l'arco o sono passati ad altre organizzazioni e partecipare, sempre più numerosi, alle nostre gare amichevoli e regionali e alle manifestazioni nazionali FIARC e internazionali sotto l'egida di IFAA.

Nel 2023 in Toscana sono affiliate alla FIARC 26 Compagnie, due in meno rispetto al 2022, in quanto non hanno rinnovato la EREM e la ROVO. Questo fatto non deve scoraggiare ma, al contrario, deve vederci sempre più impegnati a far crescere la FIARC. Il Campionato Regionale 2022 si è svolto con l'effettuazione di 19 gare, una in meno rispetto a quelle inserite in calendario, visto che il campo della compagnia 09ROVO non ha superato la verifica effettuata dal CC prevista dai nostri regolamenti.

Per la predisposizione del calendario gare 2023 si è deliberato che ci fosse almeno una domenica libera fra le gare di Campionato, anche a costo di organizzare qualche gara in meno. Per il 2023 sono previste 14 gare a cui si potrebbero aggiungere altre due gare.

Per il Campionato 2023 abbiamo voluto introdurre una novità. L'ultima gara inserita in calendario il 25 novembre alla 09ROSE sarà una gara diversa, una vera e proprio finale. Sarà una gara su 24 piazzole, 6 piazzole per ciascuna delle quattro tipologie di gare previste dal Regolamento Sportivo: Round 3D, Percorso, Tracciato e Battuta. Formalmente sarà una gara amichevole che comunque vedrà la presenza di CC.

Il CR ha voluto riconoscere con una specifica targa i tre arcieri toscani che si sono distinti agli europei di Confolens: **Sonia Brogi, Alessandra Ingrassi e Mario Bargellini**.

Al Campionato Italiano di Calizzano le squadre toscane femminile e maschile si sono aggiudicate la Coppa delle Regioni. Complessivamente gli arcieri toscani hanno conquistato 9 medaglie d'oro, 2 di argento e 9 di bronzo.

Al Campionato Italiano Indoor di San Marino gli arcieri toscani si sono aggiudicati 11 medaglie d'oro, 13 di argento e 7 di bronzo.

Si è ricordato, infine, che a settembre sarà convocata una nuova Assemblea regionale delle Compagnie toscane che dovrà eleggere il nuovo Presidente e il nuovo Comitato regionale.

Ecco cosa fa la **Commissione Tecnica Nazionale**

Lo scorso 25 marzo si è svolta, finalmente in presenza grazie all'ospitalità dell'a.s.d. Arco Club Medicina 08MEDI, la riunione della CTN, la Commissione Tecnica Nazionale.

Molti di voi si staranno chiedendo cosa possa essere la CTN: vi devo deludere perché non siamo un gruppo di allegri arcieri che si ritrovano per una birra in compagnia, anche se ci potrebbe stare! La Commissione Tecnica Nazionale si occupa, fra le altre cose, delle problematiche tecnico-sportive e fornisce indicazioni per quanto riguarda alcuni regolamenti: Sportivo, Tecnico, Albo Capicaccia e Capisquadra. In pratica gli "arbitri" che ci consentono di poter fare il nostro sport in tutta sicurezza e regolarità. Ne fanno parte i vari Responsabili Tecnici Regionali più un membro del Consiglio Federale. Alla testa del gruppo abbiamo il Responsabile Nazionale, ovvero il nostro mitico **Aldemaro Martinelli**, l'uomo in giallo per eccellenza.

Devo dire che è stata una giornata piacevole, con un sole splendente, anche se noi eravamo "rinchiusi". È stata l'occasione per poterci finalmente conoscere tutti personalmente, visto che fino ad ora ci eravamo riuniti solo in videochat.

Durante la giornata ci siamo scambiati le nostre esperienze, ognuno per quanto riguarda la propria Regione. Sono emerse diverse problematiche, per lo più uguali per tutti, come la cor-



retta applicazione nell'allestimento delle gare, dei regolamenti e delle direttive esposte da noi Responsabili Tecnici Regionali ai vari aggiornamenti Capicaccia.

È emerso anche il rapporto non sempre idilliaco tra Capicaccia e Arcieri. Qui però basta lavorarci sopra in modo individuale e imparare a rispettarsi vicendevolmente, ognuno rispettoso del ruolo dell'altro. Si è discusso molto sulla figura degli uomini in giallo e dei Capisquadra. Come già saprete leggendo il Regolamento Albo Capicaccia e Capisquadra, è emersa la necessità di fare gli aggiornamenti anche per questi ultimi e renderli uniformi in tutte le regioni.

Si sono riletti i Regolamenti Sportivo e Tecnico, per segnalare modifiche per noi necessarie per uno svolgimento migliore e più sicuro delle gare.

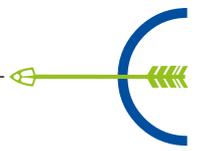
Alla fine della giornata, tirando le somme, devo dire che è stato un incontro molto piacevole e speriamo possa portare anche dei frutti. Concludo ricordando a tutti che i Capicaccia, di cui noi siamo i rappresentanti, lavorano sempre per fare in modo che le nostre gare siano, come da sempre in FIARC, rispettose dei regolamenti, che servono a renderle sicure "al di là di ogni ragionevole dubbio".

Un saluto da tutta la CTN:

- **Aldemaro Martinelli** - Responsabile
- **Marco Bedoni, Luigi Castagneti, Giancarlo Corna, Silvestro Raponsoli, Luciano Santandrea, Marcello Turbian** – Membri CTN e Responsabili Tecnici Regionali
- **Sergio Lunghi** – Consigliere Federale e Membro di collegamento con la CTN

Giancarlo Corna





EXPO ARC, un successo rinnovato

Dallo stand FIARC sono passate cinquecento persone che hanno scagliato 9.000 frecce

C'è sempre qualche apprensione quando si decide di organizzare un evento, anche se da ormai otto anni FIARC partecipa a EXPO ARC. Nel corso delle varie edizioni la fiera è diventata importante non solo per FIARC e lo dimostra il fatto che quest'anno la linea di tiro è stata condivisa da ben 4 eventi diversi. Per questo motivo la sfida, un anno dopo l'altro, è riuscire a rendere attrattivo lo stand della nostra Federazione: è una vetrina importante che attira potenziali futuri arcieri e dà visibilità al nostro sport e alle nostre Compagnie.

La Compagnia di Piacenza 08CALE, che fin dal primo anno ha messo a disposizione i propri arcieri per organizzare i turni degli istruttori e allestire lo stand, ha fatto un ottimo lavoro anche quest'anno: i bersagli, nonostante lo spazio ridotto rispetto alle precedenti edizioni, sono rimasti sei, garantendo comunque la sicurezza, che non deve mai mancare in queste occasioni.

All'apertura dei cancelli non c'è più stato tempo per le apprensioni: una fila sempre lunga in attesa allo stand ha confermato che la nostra tipologia di tiro e la nostra filosofia sono vincenti.

Nei due giorni di apertura sono passate circa cinquecento persone: hanno scagliato diciotto frecce ciascuno, per un totale di circa novemila frecce!

L'organizzazione, solida e collaudata, ha dato ancora una volta i suoi frutti: come ogni anno il



nostro stand è risultato quello più frequentato, con grande soddisfazione di chi si adopera per preparare l'evento; lo stand FIARC è sinonimo di garanzia, sicurezza e divertimento.

Un riconoscimento speciale va a tutti gli istruttori che tornano volentieri anno dopo anno: sono la conferma di come EXPO ARC e gli eventi come questo sanno dare molto anche all'istruttore; essere appagati nel comunicare la propria passione a chi si avvicina al tiro con l'arco per la prima volta, trasmettere la gioia di vedere le frecce volare, restare sempre col sorriso sulle labbra, nonostante la stanchezza, sono un accrescimento sia umano sia sportivo.

Una menzione speciale va a **Roberto Mauri**, tessera FIARC numero 135 che, nonostante tutti i problemi personali che ha dovuto affrontare, non ha dimenticato che cosa vuol dire essere istruttore ed è stato sempre tra quelli che hanno accompagnato i visitatori nel mini-percorso allestito: un esempio di dedizione e attaccamento alla Federazione!

I ringraziamenti non si fermano qui e non sarebbe sufficiente l'intera pagina! Grazie a tutti coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita delle giornate EXPO ARC: gli istruttori, la Compagnia 08CALE, il Comitato Regionale Emilia Romagna e San Marino che da sempre promuove l'evento, la Scuola Regionale che fornisce i materiali, la segreteria FIARC e tutti coloro che sono passati dal nostro stand, anche solo per un saluto.

L'appuntamento è per il prossimo anno, con qualche sano dubbio per migliorarci sempre!

Flavia Arioni - Luigi Castagneti



Prevenire è meglio che curare

Alcuni suggerimenti per evitare spiacevoli incidenti

In un buon corso base di tiro con l'arco ci insegnano a controllare sempre la nostra attrezzatura, al fine di prevenire rotture il cui esito potrebbe causarci o causare danni poco piacevoli. Col tempo, però, pigrizia e abitudine portano a trascurare l'importanza di tenere sempre sott'occhio l'integrità di arco e frecce.

Partiamo dal controllare l'arco in tutte le sue componenti.

I flettenti non devono presentare crepe o esfoliazioni delle lamine, la curvatura ad arco deve essere regolare: se longitudinalmente ci sono deviazioni, vuol dire che hanno ceduto le fibre che lo compongono. Negli archi ricurvi controlliamo che la corda passi perfettamente all'interno della scanalatura del flettente. Se anche una sola di queste condizioni non è soddisfatta non usare l'arco.

Gli archi laminati in legno non andrebbero lasciati a lungo in auto sotto il sole: le alte temperature che si generano all'interno delle automobili possono facilitare lo scollamento delle lamine. Nel caso, non caricare l'arco sinché non si sia acclimatato alla temperatura esterna.

Occhio ai tips, anche negli archi nuovi: le scanalature non devono essere taglienti altrimenti tagliano la corda (foto 1 evidenziate zone taglienti). Nel caso, o ci affidiamo al venditore o passiamo carta vetrata finissima per arrotondare la zona interessata.

Il riser non deve presentare crepe né scollamenti se laminato, pena rottura con danni imprevedibili.

Controlliamo sempre che siano ben strette tutte le componenti meccaniche, come viti e inserti a brugola (attacchi ILF) (foto 3).

La corda non deve presentare sfilacciamenti, va mantenuta con cera per evitare che si secchi, fatta eccezione per alcuni filati di ultima generazione che hanno già una protezione in cera.

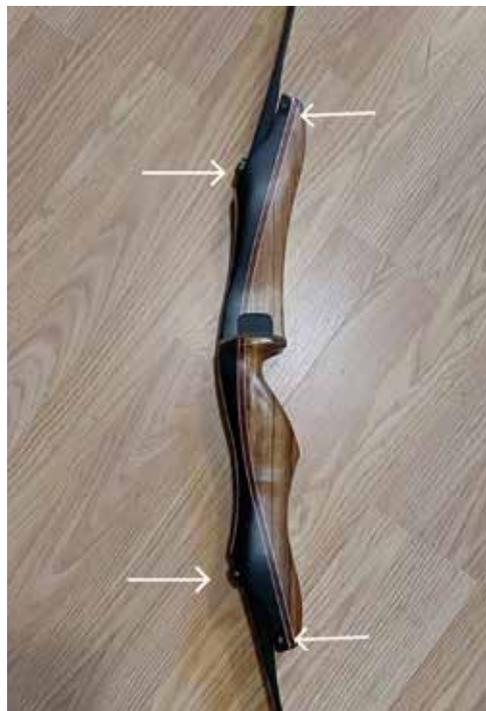


Foto 3

Quando si passa la cera, la corda non deve essere tirata sull'arco, così da farla penetrare in tutti i fili e poi passare un panno morbido, possibilmente di lana, per scaldarla e distribuirla equamente per tutta la lunghezza e nei loops.

Il serving e il punto di incocco anch'essi devono essere ben tenuti senza sfilacciature, in caso si devono rifare.

L'eventuale tappetino non deve essere scollato, per non portare a imprevedibili deviazioni della freccia, così come un rest deve essere integro e le eventuali viti ben serrate.

Se non siete sicuri di qualcosa sull'attrezzatura, chiedete a un istruttore della vostra Compagnia che sarà in grado di darvi il consiglio giusto: non trascurate nulla.

Buone frecce.

Vittorino Suma

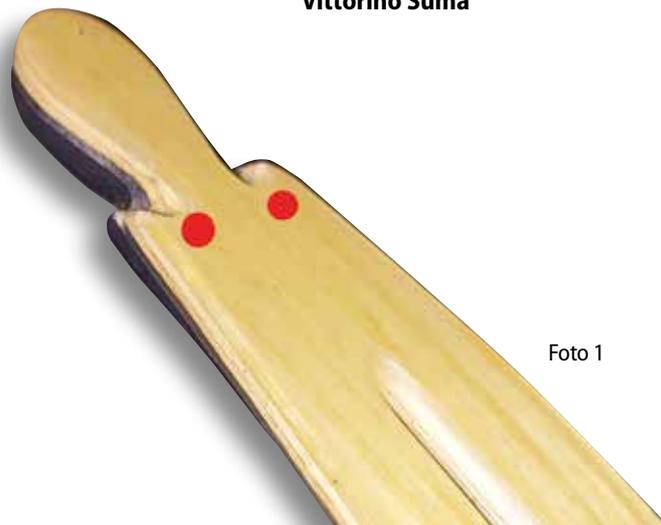
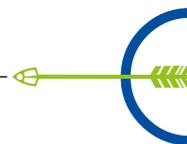


Foto 1



Rilascio, follow-through e feedback

Per gestire in modo corretto la fase finale dell'azione dell'arciere

Metto insieme, in questo articolo, tre fasi che, pur essendo ovviamente distinte tra di loro, fanno tutte parte della fase finale del gesto dell'arciere: il momento che corona il "buon lavoro" che avremmo dovuto eseguire per compiere un gesto biomeccanico corretto. È il momento in cui, esternamente, si vede la fase dinamica del tiro, l'uscita e il volo della freccia.

Tralascio volutamente una fase che si chiama "Espansione" che crea, durante i corsi, non poche preoccupazioni sia agli allievi che agli istruttori. Ne parleremo eventualmente in un altro momento. Ricordate invece adesso che, alla fine di tutta la gestualità che abbiamo spiegato nei precedenti articoli, l'arciere si trova in Wedge, la scapola del braccio della corda è arrivata a fine corsa, a "battuta" contro la colonna vertebrale. Il braccio dell'arco spinge in avanti e continua la spinta anche se non ha più nessuno spazio da percorrere. La mano della corda continua la trazione grazie al contatto al volto e al leggerissimo movimento del gomito che cerca di muoversi verso la schiena, non indietro. In questo momento l'arciere penserà solo a una cosa: "Rilassare le dita e non rilasciare". Può sembrare la stessa cosa, o una sottigliezza semantica; invece è essenziale, in un gesto biomeccanicamente corretto, che il rilascio sia il più possibile "involontario" o almeno non forzato dalla coscienza e da ordini che impongono di aprire le dita.

Partita la freccia ogni coinvolgimento muscolare che ha contribuito alla costruzione dell'intero gesto va mantenuto fino all'arrivo sul bersaglio della freccia. Questo è il vero Follow-through, parola che significa "continuare, seguire". Ogni tensione muscolare continua, ogni direzione di spinta o trazione resta attivata. Niente si ferma, si arresta, o cambia direzione, se non per effetto delle forze fisiche che ci governano.

Alla fine, la postura che avrete mantenuto o assunto dopo il rilascio, potrà essere passibile di verifica. O autonomamente, riguardandovi se vi siete filmati, o se avete uno specchio vicino che rimandi la vostra immagine o semplicemente se siete osservati da un compagno o istruttore che vi faranno sentire, o vi indicheranno, i movimenti diversi o le posture che spesso si assumono senza averne coscienza.

Luca Vinci



La Commissione Nazionale Istruzione viaggia a tutta forza

Grande successo del primo corso per la qualifica di Master Archery Equipment



La Commissione Nazionale Istruzione FIARC, capitanata da **Andrea Rosini**, ha iniziato questo 2023 a tutta velocità e qualcosa già si è potuto intravedere.

Molti i progetti in cantiere, che prenderanno vita nei prossimi mesi. In questo primo trimestre alcuni si sono già conclusi con ottimi risultati, dimostrando che la rotta è quella giusta. Finalmente sono ripresi i corsi per la qualifica di istruttore IFAA, il corso è stato tenuto da Andrea Rosini (Istruttore IFAA LEVEL 3), due giorni intensivi di formazione che alla fine hanno portato tutti e 10 i partecipanti a ottenere il brevetto IFAA Istruttore Level 1. Si è tenu-

to inoltre il corso di aggiornamento per gli Istruttori IFAA Level 2. È partito il primo corso per la qualifica di Master Archery Equipment (MAE), che ha visto la partecipazione di oltre 50 arcieri sparsi in tutta Italia. Si sono tenuti tre webinar e precisamente arco tradizionale, arco tecnologico e tuning dell'arco. Una sessione in presenza, in ogni regione, organizzata dal Responsabile Regionale Istruzione di riferimento e un incontro per rivedere gli argomenti più importanti. Infine, un ultimo incontro, sempre in presenza, nel quale si sono svolti gli esami che consistevano in una prova pratica, una prova scritta e una prova orale. Questa qualifica, infatti, è il primo passo che consente l'accesso al corso di Istruttore Regionale e molti partecipanti al MAE hanno già espresso la volontà di intraprendere questa avventura. Per diventare Istruttore non è sufficiente saper tirare con l'arco o aver studiato tanto, serve tanta passione, e ai nuovi Master Archery Equipment sembra proprio che non manchi. E quindi buon lavoro e buon cammino.

Maurizio Livraghi

RRI Lombardi

NUOVI CAPISQUADRA E CAPICACCIA PER IL PIEMONTE

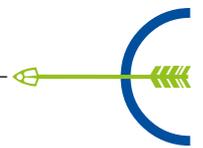
Il 22 e il 29 gennaio, presso il Centro Arcieristico Altana del Motto Rosso, si sono svolte le due sessioni del Corso Esame per Capisquadra e Capicaccia. Nella prima fase, gli aspiranti Capisquadra e Capicaccia hanno partecipato a una lezione riepilogativa, intervenendo con domande legate alla loro pluriennale esperienza e ragionando sulle sollecitazioni proposte dal Responsabile Tecnico Regionale **Marco Bedoni** e dai Commissari **Rosa Lina Ghioldi** e **Pino Arpaia**. Successivamente, hanno risolto brillantemente i rispettivi quiz a risposta multipla: sono stati licenziati Capisquadra **Franco Busti** (01UKKO), **Cristian Corsini** (01VERB), **Melissa Giacosa** (01ELFI), **Maurizio Meistro** (01ELFI), **Roberto Sala** (01SHAN). Quanto agli aspiranti Capicaccia,

tutti sono stati ammessi alla fase successiva. E così, domenica 29, **Marco Bevacqua** (01SHAN), **Antonello Carlone** (01DAHU), **Felice Gemelli** (01VERB) e **Moreno Tonetto** (01SHAN) hanno affrontato il terzo step della loro formazione come Capicaccia. Si è cominciato con una lezione, gestita dal RTR affiancato da **Paolo Nonni** (Presidente del CR Piemonte) e da **Pino Arpaia**, incentrata soprattutto sul ruolo del Capocaccia durante la ricognizione e il giorno della gara. Poi i candidati hanno sviluppato individualmente le cosiddette "tesine", argomentando due brevi testi su quesiti legati alle varie casistiche che fanno parte del patrimonio culturale della FIARC; infine, i testi sono stati esaminati e corretti dai Commissari, che ne hanno fatto oggetto del colloquio orale finale. Tutti



gli aspiranti hanno superato la prova in maniera più che soddisfacente. Manca solo il quarto e ultimo step, quello che prevede i due affiancamenti in servizio di gara, e finalmente i quattro potranno entrare a pieno titolo nella pattuglia dei Capicaccia piemontesi, che aveva abbastanza bisogno di essere rimpinguata.

Pino Arpaia



08GATT, due giornate di confronto in ricordo di **Roberto Campaldini**

Sul campo del Monte Pizzo, il 15 e il 16 luglio, una Battuta e un Round 3D

La Compagnia 08 GATT, anche conosciuta come i Quattro Gatti dell'Appennino Tosco Emiliano, quest'anno, in via eccezionale, ha deciso di organizzare due giornate di gare consecutive il 15 e il 16 luglio, rispettivamente una Battuta il sabato e un Round 3D la domenica. Tali gare saranno valide sia per la classifica del Campionato Regionale, sia per la qualificazione dei Campionati Italiani 2024.

Le gare si svolgeranno entrambe presso il campo ufficiale della Compagnia, che si snoda in mezzo ai boschi verdeggianti del Monte Pizzo, a pochi chilometri dal Corno alle Scale, comune di Lizzano in Belvedere (BO).

Queste due giornate saranno anche l'occasione per ricordare lo storico presidente **Roberto Campaldini**, fondatore della Compagnia, scomparso prematuramente esattamente 20 anni fa durante i Campionati Italiani del 2003.

Proprio per ricordare Roberto, il suo impegno sociale e quello della 08GATT, che ha sempre organizzato gare annuali di beneficenza a favore di enti che si occupano di ragazzi disabili in zona (Girasondo, Le Cartole, La Casa di Pietro) il ricavato delle gare del 15 e 16 luglio sarà devoluto a favore dei medesimi enti.

Questo progetto altruistico e generoso è sempre stato portato avanti nel corso di questi 20 anni dall'attuale Presidente **Francesco Fabbri**, dal Consigliere Federale **Sergio Lunghi** e da quanti della Compagnia si impegnano personalmente per realizzare quello che sentono come un modo per mantenere vivo il ricordo di Roberto.

Il loro lavoro, nel corso degli anni ha dato i suoi frutti e sono stati dati in beneficenza complessivamente quasi 35.000 euro. Si sarebbe potuto fare anche di più, se non ci fossero state le restrizioni degli ultimi anni a causa del Covid-19, che hanno impedito il regolare svolgimento delle gare di tiro con l'arco.

Ma chi sono i Quattro Gatti e quando è nata la Compagnia 08GATT?

La Compagnia dei Quattro Gatti nasce nel 1988 affiliata alla FITARCO. Il nome stesso fa pensare che i primi arcieri fossero un numero esiguo e in effetti era proprio così. I primi iscritti erano circa nove e quando si trattò di sce-



gliere un nome per la Compagnia uno di loro disse: "Ma come volete che ci chiamiamo che siamo solo quattro gatti!" E così "Quattro Gatti" fu. Nel 1991 la Compagnia si è iscritta alla FIARC.

Sono entrata a far parte della società i Quattro Gatti nel 1998, quando mio marito comprò il primo arco compound e io stessa cominciai a tirare con un ricurvo Martin da 28lb. I ricordi legati a quel periodo sono tutti piacevoli e divertenti. La Compagnia, in quei dieci anni che erano trascorsi dalla sua fondazione, era cresciuta, i Quattro Gatti erano un po' più numerosi e della stessa facevano parte tanti arcieri volenterosi, che facevano il possibile per organizzare gare memorabili e avere un campo di tiro che costituisse sempre una sfida per chi lo percorreva.

Franco Biondi, Adolfo Baldanza, Wolly, Maurizio Bernardi, Gigliola, Elena Montorsi e l'attuale presidente erano solo alcuni dei tanti che erano stati reclutati nel corso degli anni e che arricchivano la Compagnia di idee e manodopera per sostenere e aiutare Campaldini (Campaldo per gli amici, cioè praticamente per tutti) nella gestione delle gare e nel "mettere giù il campo".

I Quattro Gatti hanno sempre avuto campi di tiro rinomati tra le Compagnie, sia come ubicazione, sia per la qualità tecnica delle piazzole.

Anche adesso il campo del Monte Pizzo è conosciuto per le stesse caratteristiche, anche se nel tempo nuove generazioni hanno preso il posto



di tanti che negli anni hanno smesso di tirare. Io stessa sono anni che non tiro più con l'arco, ma ciò non toglie che continui a dare una mano alla Compagnia come posso, perché i Quattro Gatti ti restano nel cuore e fa sempre piacere dare una mano agli amici.

L'atmosfera che ho sempre respirato all'interno della Compagnia è proprio quella amichevole, goliardica e spensierata di persone affiatate che amano il tiro con l'arco, tanto quanto l'idea di stare insieme e trascorrere ore piacevoli praticando uno sport che spesso è più una sfida mentale che fisica.

Nel 1998 i Quattro Gatti organizzarono anche le prime "Bargiadi", una gara individuale e a squadre per bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni, che si svolgevano proprio a Bargi, un paesino sopra il lago di Suviana e che costituivano un piacevole diversivo estivo per gli aspiranti arcieri. Le Bargiadi si svolsero per ben 15 anni, grazie all'impegno principale di Luciano Sandri, uno dei Gatti che viveva proprio a Bargi in estate, ma anche grazie alla partecipazione in massa di tutta la Compagnia, in quanto i giovani partecipanti alla gara dovevano essere seguiti individualmente affinché non si facessero male e soprattutto si divertissero durante lo svolgimento della competizione.

I Quattro Gatti, forse proprio dall'esperienza delle Bargiadi, hanno tratto ispirazione per attrar-

re e reclutare sempre nuovi Gattini e così dal 2005 gli istruttori qualificati della nostra Compagnia hanno cominciato a collaborare con le scuole del circondario, introducendo il tiro con l'arco come disciplina scolastica e organizzando un'intera settimana dedicata al tiro con l'arco a 360°. Durante questa settimana alternativa, i ragazzi vengono introdotti nel mondo dell'arco attraverso la storia stessa di questa disciplina affascinante, ricevendo nozioni pratiche sull'attrezzatura e persino su come si costruisce una freccia, fino alla parte finale delle lezioni che si svolge nel bosco, dove finalmente possono provare l'emozione del tiro di campagna.

Da queste esperienze sono emersi tanti nuovi iscritti che hanno preso il posto dei vecchi Gatti che si sono ritirati, perché anche nella Compagnia come nella vita molte cose cambiano, ma lo spirito che si respira all'interno della 08GATT, è lo stesso, e alla base di tutto c'è sempre tanta voglia di divertirsi e di stare in compagnia, praticando uno sport sano e inusuale.

Dalle nuove reclute sono nati tanti arcieri validi e competitivi che sono riusciti a emergere e farsi notare persino a livello nazionale, diventando poi adulti e linfa vitale della Compagnia stessa. I ragazzi hanno poi coinvolto anche i genitori e così il gruppo si è infoltito e tutti collaborano per la preparazione del campo, dei ristori e del pranzo finale.

Dalla mia esperienza personale posso soltanto dire che una volta che sei stato uno dei Quattro Gatti, in un modo o nell'altro resti sempre legato alla Compagnia, all'esperienza vissuta all'interno della stessa, alle persone che hai conosciuto e a tanti bei ricordi.

Se volete toccare con mano o respirare l'atmosfera di amicizia e simpatia che si respira all'interno della compagnia, vi invito ad iscrivermi alle due giornate di gare del 15 e 16 luglio, sono sicura che vivrete due belle giornate in mezzo alla natura e sarà anche l'occasione per fare beneficenza e commemorare chi ha dato inizio a tutto questo.

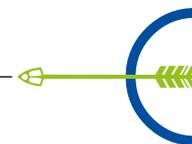
Rita Ziani

Ritorno alla grande per la "24 Ore a Squadre 2023" di Finale Ligure

Dopo sette anni di silenzio, dovuto alle varie vicende (Campionati e pandemie) siamo lieti di informare gli arcieri FIARC del grande ritorno di una importantissima manifestazione a loro

dedicata: la XVII edizione della "24 Ore a Squadre 2023" che si terrà presso il nostro campo permanente di Finale Ligure il 24 e 25 giugno.

La formula è tutta destinata al raduno e alla competizione a squadre, per passare un week



end respirando in modo diverso l'aria ludica tipica della FIARC. L'importanza maggiore non è quella di vincere a tutti i costi, ma partecipare. La formula della squadra permette di giocare con il coinvolgimento di tutti i componenti della stessa e divertirsi in maniera diversa e univoca, oltre ad avere il tempo di condividere amichevolmente con gli avversari la passione del tiro con l'arco.

Inoltre, le sessioni di tiro notturne sono qualcosa di incomparabile per la loro particolarità e bellezza. La gara si svolgerà con base presso il Campeggio La Foresta, Altopiano delle Manie, a Finale Ligure.

Le squadre devono essere composte al massimo da tre Arcieri anche di Compagnie e classi diverse (sono esclusi i cuccioli). Le categorie ammesse sono tre: Tradizionali: Arco Storico, Long-bow; Ricurvi: Ricurvo, Arco Nudo; Compound: tutti gli stili. Non ci dilungheremo oltre nella descrizione dell'evento. Trovate tutte le informazioni su regolamento e iscrizioni sul nostro sito www.arciereidelfinale.com.

Vi aspettiamo a braccia aperte!

Angelo Trotta

A Gandino (Bg) per "Lo Torneo de le 8 porte"



A grande richiesta, il gruppo storico della Compagnia Arcieri Valgandino – 04CAVG ripropone sabato 24 giugno la disfida medioevale di tiro con l'arco denominata "Lo Torneo de le 8 porte".

Giunta alla quarta edizione, la gara, riservata agli archi storici, si svolge nelle caratteristiche vie e all'interno dei palazzi d'epoca ubicati nel centro storico di Gandino (Bg) a ricordo delle otto porte d'accesso della cinta muraria trecentesca, in parte ancora esistente. Riservata a soli 70 iscritti, gli arcieri partecipanti, in abiti e calzature di foggia medioevale, si alterneranno nelle diverse postazioni, affrontando le varie divertenti e impegnative situazioni di tiro con la presenza avvolgente del numeroso pubblico.

Il programma è il seguente:

Ore 15.30: Ritrovo in piazza Vittorio Veneto in ambientazione medioevale per la conferma iscrizione, controllo materiali, consegna gadget e composizio-

ne delle squadre dei GUELFi et GHIBELLINI.

Ore 16.15: Sfilata del corteo dei partecipanti per le vie del centro storico.

Ore 17.00: Inizio del Torneo - 10 piazzole (prima parte).

Ore 19.00: Fine prima parte ed esposizione classifica parziale. Tipica cena medioevale sotto i portici trecenteschi di piazza Vittorio Veneto, minuziosamente curata dalla Locanda Centrale – La Spinata.

Ore 20.30: Inizio seconda parte - 10 piazzole (illuminate da fiaccole).

Al termine, in attesa della ricca premiazione dei tre migliori arcieri di ogni classe, gli arcieri qualificati si contenderanno il trofeo della temibile... prova de le 3 asce!

Tutti gli arcieri che parteciperanno riceveranno un gradito ricordo dell'evento.

Il Regolamento è visionabile alla pagina News del sito www.arciervalgandino.it

Per informazioni e iscrizioni: Arcieri Valgandino - Massimo Rottigni - cell. 340 8902721 (ore serali) - cavg@virgilio.it.

Siete invitati a partecipare per vivere una giornata unica e indimenticabile!

Massimo Rottigni

04CAVG

Ma che belle gare!

I risultati di alcune manifestazioni regionali lungo la Penisola

Eccoci con la nostra solita carrellata tra alcune delle numerose gare che si sono disputate in questa prima parte dell'anno lungo i campi del nostro Paese e che hanno richiamato centinaia di arcieri a cimentarsi nelle varie tipologie di confronti.

A Rosignano Marittimo uno spettacolare confronto tra i Cacciatori dello Stile Libero Illimitato



La prima gara regionale del 2023 si è svolta lo scorso 22 gennaio a Rosignano Marittimo, in provincia di Livorno, in località Acquabona, sul campo della 09ROSE. Si è trattato di un Tracciato che ha visto la partecipazione di quasi 130 arcieri che hanno approfittato di una giornata con un po' di sole.

Il confronto più tirato è stato sicuramente quello tra i Cacciatori dello Stile Libero Illimitato dove il primo e il secondo classificato hanno concluso con lo stesso punteggio e molto vicini sono arrivati anche il terzo e il quarto: ha vinto **Pier Niccolò Catalano** della 09WOLF davan-

ti a **Roberto Idà** della 09ROSE, entrambi con 476 punti, mentre terzo è giunto **Paolo Pini** della 09BOTA davanti a **Simone Palmieri** della 062GRU a 464 punti.

Molto tesa anche la gara dei Cacciatori del Freestyle in cui **Andrea Sani** della 09ELBA con 490 punti ha avuto la meglio su **Romano Tizzanini** della 09ARCA e su **Marco Zorzi** della 09TEAM, rispettivamente con 484 e 482 punti.

Molto bello anche il confronto tra i Cacciatori dell'Arco Ricurvo che ha visto l'adesione di una quarantina di arcieri: **Mario Bargellini** della 09REDS ha vinto con 420 punti e ha preceduto **Fedele Soria** della 09WOOD con 414 punti, mentre la lotta per la terza piazza ha visto prevalere **Gianni Barbafieri** della 09LEON su **Luciano Roscini** della 09COVO anche se hanno finito con lo stesso punteggio di 406.

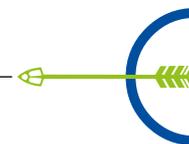
Infine, competizione serrata per il podio tra i Cacciatori del Longbow: ha vinto abbastanza nettamente **Valerio Venturi** della 09DUCK con 378 punti, ma alle sue spalle si sono dati battaglia fino alla fine **Marco Formichini** della stessa Compagnia, giunto secondo, e **Massimo Pancani** della 09ATON, terzo, entrambi col punteggio di 350.

Mazzi e Tizzanini, confronto serrato al Round 3D di Sesto Fiorentino



Non sono mancati nemmeno a Sesto Fiorentino agguerriti confronti nel Round 3D organizzato lo scorso 5 febbraio dalla 09WOLF. Oltre 140 gli arcieri al via nonostante le temperature invernali.

Merita, innanzitutto, una segnalazione la gara dell'Arco Ricurvo dei Cacciatori, sia per la grande partecipazione, vista la presenza di ben 45 arcieri, sia per il risultato finale che ha visto la vittoria di **Fedele Soria** della 09WOOD su **Mario Bargellini** della 09REDS con 413 punti a 406. Ma ci sono state anche altre vittorie più risicate. Come quella di **Lino Mazzi** della 09ARCA sul collega di Compagnia **Romano Tizzanini** tra i Cacciatori del Freestyle, finita 499 a 497 punti, con terzo incomodo **Fabrizio**



Galletti della 09SUVE finito poco distante a 490 punti. O quello delle Cacciatrici dell'Arco Nudo che ha visto **Nadia Oldoli** della 09ROSE prevalere per due punti su **Sara Siliani** della 09WOLF: 294 a 292 punti il risultato finale. O ancora, sempre tra le Cacciatrici, il confronto dell'Arco Ricurvo, con **Paola Petrucci** della 09WOOD trionfare con

273 punti su **Claudia Rabbi** della 08SVEN (270 punti) e su **Loredana Belmonte** della 09ROSE (263 punti). Confronto serrato anche quello del Longbow dei Cacciatori, in cui **Fabio Marani** della 08FORM ha preceduto di soli 6 punti **Marco Formichini** della 09DUCK: 342 a 336 punti il risultato finale di una gara partecipata da 22 arcieri.

Che lotta per i gradini più bassi del podio sul Percorso di Arsoli!

Una novantina di arcieri si sono cimentati in un Percorso a casa della 12ARSO lo scorso 12 febbraio. Nella località Colle Intostato, nel comune di Arsoli (Roma), la lotta per la vittoria nei vari confronti, a parte un caso, è stata piuttosto definita, ma quella per i secondi e terzi posti...

Infatti, a parte la gara dei Cacciatori nello Stile Libero, dove **Antonio Mastrogiacomo** della 12FOCS e **Fabio Gialovi** della 12PICO si sono contesi il primo posto in pochi punti ed è finita 526 a 519 a favore del rappresentante degli Arcieri della Volpe Bianca di Colleferro, almeno altre tre gare hanno visto una lotta serrata per i due gradini più bassi del podio.

Ad esempio tra i Cacciatori dell'Arco Ricurvo, una gara molto frequentata con ben 41 arcieri al via: ha prevalso nettamente **Fabrizio Sacco** della 12VATE con 348 punti, ma è stata lotta serrata alle sue spalle tra **Enzo Cacchi** della 12ROMA e **Antonio D'Intino** della 12ELFI finita rispettivamente a 334 e a 332 punti. Così è stato anche per le Cacciatrici dell'Arco Ricurvo, dove dietro la vincitrice **Valentina Trivoli** della 12HILL che ha totalizzato 264 punti, si sono classificate **Asia Genovese** della 12CACR con 224 punti ed **Ernesta Lafavia** della 12FOCS con 221 punti, e per i Cacciatori dell'Arco Nudo, con la netta vit-



toria di **Renato Merola** della 12FOCS con 412 punti, ma con la lotta per il secondo e terzo posto tra **Paolo Mario Pasqualato** della 17LAGO e **Rodolfo Ercolini** della 12WOOD finita 327 a 321 a favore del rappresentante degli Arcieri del Lago di Mormanno.

Gara spettacolare per i Cacciatori dell'Arco Ricurvo dalla 04NAVE



A casa della 04NAVE, sul Monte Maddalena, in provincia di Brescia, lo scorso 19 febbraio si sono ritrovati oltre 110 arcieri per un Tracciato che ha riservato non poche insidie. Diverse le gare che si sono concluse sul filo del rasoio e podi conquistati con le ultime frecce.

Spettacolare la gara tra i Cacciatori dell'Arco Ricurvo

che ha visto la partecipazione di 35 arcieri: tra il primo e il nono classificato ci sono stati solo 38 punti! Sul gradino più alto del podio è salito **Carlo Tebaldi** della 04POTA con 378 punti, due in più del collega di Compagnia **Diego Rovetta**; al terzo posto **Adriano Piva** della 04GROA davanti a **Fiorenzo Picenni** della 04GATT entrambi, però, con lo stesso punteggio, 360.

Molto agguerriti anche diversi altri confronti. Come quello tra le due Cacciatrici del Compound, dove **Maura Cocca** della 04SARE ha avuto la meglio su **Chiara Cassini** della 04GROA per 208 punti a 202. O come quello, sempre Compound, ma tra i Cacciatori, dove **Bortolo Maj** della 04POTA ha prevalso con 448 su **Angelo Giuliano Fontana** della 04BUBU e su **Tommaso Veronese** della 04AGAR con il punteggio, rispettivamente, di 440 e 396. Tra gli 8 e i 10 punti di differenza tra il primo e il secondo classificato anche il risultato tra i Cacciatori dello Stile Libero, dove **Alessandro Veronese** della 04AGAR ha trionfato su **Stefan Mahlknecht** per 470 a 462 punti,

e tra quello dello Stile Libero Illimitato con la vittoria di **Silvano Salvi** della 04POTA su **Giampietro Cattaneo** della 04BUBU per 428 a 418 punti, mentre tra i Cuccioli dell'Arco Ricurvo **Raffaele Belotti** della 04POTA ha battuto **Michael Bellini** della 04SARE per 344 a 334 punti.

Infine ci sono state diverse lotte interessanti per i piazzamenti sul podio, come quello tra **Franco Fracasoli** della 04AGAR e di **Danilo Gervasoni** della 04GATT

per il terzo posto tra i Cacciatori dello Stile Libero con il primo che ha prevalso 452 a 450 e quello tra i Cacciatori del Freestyle dove **Armando Ricca** della 04ARCE ha ampiamente vinto con 380 punti, ma alle sue spalle si è scatenata una lotta a tre che ha visto **Daniel Steiner** della 05POVO agguantare il secondo posto con 450 punti seguito da **Carmelo D'Alba** della 04SERE e da **Ivan Fackl** della 05POVO, entrambi con 344 punti.

Bello scontro tra Vanni, Ferrini e Fanelli a Castiglione della Pescaia



In Val delle Cannucce a Castiglione della Pescaia (Gr), a casa della 09COVO, lo scorso 19 febbraio si sono ritrovati per una Battuta oltre novanta arcieri.

Anche in questo caso, diversi i confronti decisi per pochi punti. Come ad esempio quello tra i Cacciatori dell'Arco Storico: **Fabio Vanni** della 09LEON ha primeggiato su **Alessandro Ferrini** della 09YORK per soli due punti, 244 a 242, e il terzo classificato, **Roberto Fanelli**, anch'egli della

09LEON, ha raggiunto i 232 punti.

Poi sono da registrare alcune lotte serrate per i secondi e i terzi posti. Com'è successo tra i Cacciatori dell'Arco Ricurvo dove **Cristian Mancini** della 09HILL ha vinto nettamente con 361 punti, ma alle sue spalle c'è stata una bella bagarre con **Federico Pascale**, suo collega di Compagnia, che ha chiuso a 349 punti, 2 in più di **Mario Bargellini** della 09REDS, e 5 in più di **Enzo Cacchi** della 12ROMA. Così è stato anche per i Cacciatori del Freestyle con la netta vittoria di **Lino Mazzi** della 09ARCA che ha totalizzato 563 punti, ma con un bello scontro per il secondo e terzo posto che ha visto prevalere **Romano Tizzanini** della 09ARCA su **Antonio Matteucci** della 09ROSE per 543 a 533 punti.

Bellissima gara, infine, per il terzo posto tra le Cacciatrici dell'Arco Ricurvo: primo e secondo posto assegnati rispettivamente a **Loredana Belmonte** della 09ROSE e a **Debora Del Ministro** della 09ELBA con 237 e 223 punti; **Elisabetta Cerchiarini** della 09LEON e **Lidia Marigliani** della 09FIRE hanno dato vita a una gara nella gara conclusasi a favore della rappresentante degli Arcieri Sei Rose per un solo punto, 212 a 211.

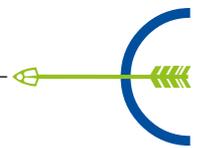
A Landriano grande match tra Pinotti e Maffoni



Molto partecipata, con ben 118 arcieri, la gara Percorso organizzata lo scorso 26 febbraio sul campo di Landriano dalla coppia 04YDRA-04LAND. Alcuni confronti sono poi risultati particolarmente equilibrati e si sono conclusi con pochi, o addirittura, nessun punto di differenza. È il caso, ad esempio, dello scontro tra i Cacciatori dell'Arco Nudo, dove **Nicola Pinotti** della 08TECH ha vinto davanti

a **Gualtiero Maffoni** della 04ARGO con lo stesso punteggio di 321; e subito dietro, rispettivamente con 313 e 307 punti, **Alessandro Ceraulo** della 04ARCE e **Alessandro Sandretti** della 01ISHI. È stata, invece, di un solo punto la differenza in cima alla classifica nella gara dell'Arco Storico sempre dei Cacciatori, con **Matteo Di Giulio** della 04SELV che ha vinto con 201 punti davanti ad **Antonio Trovisi** della 04SOLE (200 punti). Poca distanza anche tra i primi tre Cacciatori del Longbow, un confronto che ha visto vincere **Giuseppe Gioia** della 04SELV con 253 punti davanti a **Paolo Mosti** della 04HOOD (246) e **Riccardo Bandini** della 04AIRO (241).

Scontri all'ultima freccia anche per il secondo o terzo posto si sono registrati in diverse gare. Così tra le Cacciatrici dell'Arco Ricurvo dove ha trionfato **Simona Ferrari** della 04HOOD con 278 punti: alle sue spalle lotta tirata per il secondo posto tra **Livia Giuseppina Giudici** della 04OWLS, finita seconda con 215 punti, e **Donatella Valsecchi** della 04BUBU, terza con 210 punti.



Sul Percorso della 03FINA, che lotta tra le Cucciole dell'Arco Ricurvo!

Sul campo in località Le Manie di Finale Ligure (Sv), la 03FINA ha organizzato lo scorso 26 febbraio un Percorso che ha visto gli oltre ottanta partecipanti dare vita a scontri all'ultimo respiro, molti dei quali conclusi a favore dell'uno o dell'altro davvero per pochi punti. Partiamo dai più piccoli, visto che nel confronto tra le Cucciole dell'Arco Ricurvo **Erica Ravera** della 03WAKI ha avuto la meglio su **Andrea Ester Sassi** della 10VERB per 174 a 170 punti. Tra i Cacciatori, invece, bel confronto nel Freestyle dove, dietro al trionfatore **Marco Ellena** della 03TIGU, si sono battuti all'ultima freccia **Marco Zanella** della 03FINA, giunto secondo con 495 punti, ed **Edis Bortolossi** della 03IMPE fermatosi a 493 punti. Altrettanto emozionante la lotta per il secondo posto, sempre tra i Cacciatori, dell'Arco Ricurvo: dietro al vincitore **Antonello Carlone** della 01DAHU, **Davide Marcotullio** della 03FINA ha avuto la meglio su **Gaetano Papparella** della 03STOR per



soli 4 punti, 287 a 283 il risultato finale. Così come sono solo 5 i punti che hanno diviso sul podio **Giancarlo Forte** della 03WAKI e **Giuseppe Tortorici** della 01LUPI (211 a 206), secondo e terzo nello scontro tra i Cacciatori dell'Arco Storico vinto da **Maurizio Meister** della 01ELFI.

A Castana, sul campo della 04GAOP, diversi match finiti quasi al fotofinish



Dagli Arcieri Oltrepò Pavese (04GAOP), bella gara lo scorso 5 marzo sul campo di Castana (PV). I 109 partecipanti hanno dato vita a diversi match finiti quasi al fotofinish con gioie per chi ha prevalso e delusioni per chi è risultato sconfitto. Ad esempio, lo scontro tra le Cacciatrici dell'Arco Ricurvo ha visto una doppia sfida concludersi con pochi punti di distacco: quella per il primo e secondo

posto che ha visto prevalere **Donatella Valsecchi** della 04BUBU su **Simona Ferrari** della 04HOOD per 269 a 264 punti e quello per il terzo e quarto posto dove **Enrica Salvaderi** della 04LAKE ha avuto la meglio su **Melissa Pasi** della 04LUNA per 210 a 204 punti. Interessante gara anche quella tra i Cacciatori del Freestyle in cui **Leonardo Abbà** della 04HOOD ha vinto con 526 punti, ma alle sue spalle si è scatenato un bel confronto a tre che si è risolto in pochi punti, con **Andrea Rossi** della 04HOOD secondo con 481 punti, **Armando Ricca** della 04ARCE terzo (477) e **Andrea Rotondo**, anch'esso della 04HOOD, appena fuori dal podio con 470 punti. Di soli 3 punti, infine è stato il distacco nella lotta per il secondo e terzo posto nella gara tra i Cacciatori del Longbow, con **Giuseppe Gioia** della 04SELV che ha chiuso con 331 punti contro i 328 di **Cristiano Solombrino**, entrambi dietro il vincitore **Alfredo Dondi** della 03TIGU, e in quella tra i Cacciatori dell'Arco Ricurvo, dove, dietro il trionfatore **Davide Vicini** della 03TIGU con 398 punti, **Bruno Pizzulo** della 04SELV ha preceduto **Giovanni Carlomagno** della 04HOOD 356 a 353 punti.

La 08ENZA inaugura il nuovo campo a Felino

Prima gara sul nuovo campo della 08ENZA, un Percorso svoltosi presso la Società agricola Le Case di Legno a Felino (Pr). Buona la partecipazione (103 arcieri) e tanti confronti avvincenti. Come quello tra i Cacciatori del Longbow che ha visto trionfare per un solo punto **Ivan Marescalchi** della 08CALE su **Fabio Marani** della 08 FORM,

266 a 265 punti. Ma non è stata male anche la sempre molto partecipata contesa tra i Cacciatori dell'Arco Ricurvo che ha visto **Franco Tortorelli** della 09DUCK avere la meglio su **Massimo Bertoli** della Compagnia di casa per 316 a 309 punti. Interessanti lotte per il secondo e terzo posto si sono registrate anche tra le Cacciatrici dell'Ar-



co Ricurvo e tra i Cacciatori dell'Arco Storico: nel primo caso, dietro la vincitrice **Chiara Beccari** della 08COSI (207 punti), differenza di soli 2 punti tra la seconda **Sandra Cioni** della 09DUCK (195 punti) ed **Elisabetta Cocchi** della 08LUPU (193); nel secondo caso, trionfo per **Andrea Reggiani** della 08FORM con 258 punti, ma dietro bella lotta tra **Alberto Davoli** della 08TECH che si è guadagnato il secondo gradino del podio con 209 punti ai danni di **Maurizio Meistro** della 01ELFI che si è fermato a 201 punti.

Che gara a Massa Marittima tra i Cacciatori dell'Arco Storico!

Una gara così non si registrava da tempo: tra il primo e il quarto posto in soli 5 punti! È quella svoltasi lo scorso 5 marzo sul campo di Massa Marittima della 09TEAM, un Percorso che ha visto la partecipazione di 113 arcieri. Lo scontro in questione è quello tra i Cacciatori dell'Arco Storico: ha vinto **Alessandro Ferrini** della 09YORK che ha prevalso per un solo punto su **Roberto Fanelli** della 09LEON, 228 a 227; alle loro spalle il terzo posto del podio se l'è aggiudicato **Fabio Vanni** della 09LEON a scapito di **Maurizio Sufflco** della 09HILL, entrambi con lo stesso punteggio, 223. Senza dire che il quinto, **Alessio Antelli** della 09BOTA era immediatamente alle loro spalle con 218 punti.

Ma non sono stati da meno, quanto a suspense, diversi altri confronti. Come quello tra i Cacciatori del Freestyle che ha visto **Lino Mazzi** della 09ARCA prevalere 581 a 576 punti su **Andrea Sani** della 09ELBA. O quello tra i Cacciatori dell'Arco Ricurvo in cui ha vinto **Patrizio Anselmi** della 09ELBA ma con poco distacco su **Mario Bargellini** della 09REDS, 379 a 371 punti.

Altra bella gara da segnalare è quella dei Cacciatori dello Stile Libero Illimitato dove ha sì trionfato nettamente **Duc-**



cio Cavalieri della 09BOTA con 536 punti, ma c'è stata una bella lotta per gli altri gradini del podio con **Pier Niccolò Catalano** della 09WOLF che si è aggiudicato il secondo posto con 519 punti, **Tiziano Bocelli** della 09ROSE che è riuscito a salire sull'ultimo gradino del podio con 513 punti, mentre **Maurizio Lumini** della 09TEWA è rimasto giù per soli due punti avendo chiuso a 511.

A Quattro Castella si comincia a pensare all'IBHC

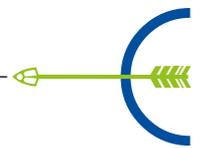


Sul campo dove a giugno verrà disputato il Campionato Italiano Bowhunter, 128 arcieri si sono sfidati nel Round 3D organizzato dalla 08DARK sul campo di Quattro Castella (Re), sicuramente tra i più affollati di inizio anno con arcieri provenienti da tutta la regione e non solo. Ovviamente non sono mancati confronti giocatosi sul filo del rasoio fino alla fine. Il più contrastato è stato

sicuramente quello che ha caratterizzato la gara dell'Arco Storico tra i Cacciatori e che ha visto **Andrea Reggiani** della 08FORM prevalere su **Andrea Filipucci** della 21FSTA per un solo punto, 321 a 320. Ma non è stata molto da meno la competizione tra le due Cacciatrici in gara nell'Arco Storico: **Anthea Paletta** della 08LUCE ha avuto la meglio su **Carola Lunardi** della 08RUPE 145 a 143 punti.

Bello scontro anche tra le due Cucciole che si sono confrontate nell'Arco Ricurvo: **Angela Liguori** della 08HERO ha superato **Lavinia Maeve Caruccio** della 08COSI per 94 a 89.

Da segnalare anche la bella gara tra i Cacciatori dell'Arco Ricurvo che ha visto ben 36 arcieri partecipanti: **Giuseppe De Tommasi** della 08LUCE ha prevalso su **Massimo Fantuzzi** della 08RUPE 374 a 364, ma è stata avvincente soprattutto la lotta per il terzo gradino del podio su cui è salito **Andrea Bindo** della 08TECH a discapito di **Augusto Castori** della 08SVEN, finita 350 a 349 punti.



Record di arcieri alla Battuta di Mozzanica

Partecipazione da record alla Battuta organizzata dalla 04OROS. Sul campo di Mozzanica, in provincia di Bergamo, domenica 12 marzo si sono presentati ben 159 arcieri. Tanti i confronti interessanti, ma sono soprattutto due quelli finiti a pochi punti per la vittoria. Innanzitutto la gara del Longbow per i Cacciatori, in cui **Pietro Beduschi** della 04YDRA ha avuto la meglio per 312 a 308 su **Giuseppe Gioia** della 04SELV; e quella dello Stile Libero, sempre tra Cacciatori, dove **Fabrizio Ferrari** della 04BUBU ha vinto con 467 punti davanti a **Silvano Salvi** (457) della 04POTA e **Giampietro Cattaneo** (451), anch'egli della 04BUBU.

Diversi, invece, i confronti "tirati" per il secondo e il terzo posto. Così quello tra le Cacciatrici dell'Arco Nudo: **Patrizia Dadda** della 04ARCE non ha avuto rivali e ha vinto con 309 punti, ma dietro di lei sono finite **Elisabetta Rainoldi** della 04HOOD e **Marese Andreoli** della 04SARE che hanno chiuso con due punti di differenza, 215 a 213. Sempre tra le Cacciatrici, nel Compound, dietro la super **Anna Ardesi** della 04SARE che ha primeggiato con 367 punti, se la sono giocata **Chiara Cassini** della 04GROA e **Alessandra Zoli**,



anch'essa della 04SARE, finite rispettivamente a 117 e 114 punti.

Tra i Cacciatori, invece, va segnalata la lotta nell'Arco Nudo tra i due arcieri della 04ARCE, **Alessandro Ceraulo** e **Maurizio Livraghi** che hanno chiuso entrambi con 372 punti dietro al vincitore **Giovanni Bizzo** della 04LAND che ha totalizzato 405 punti.

Dalla 01UKKO tanti scontri "all'ultima freccia"



Sul campo di Gattico - Veruno, in provincia di Novara, il Round 3D organizzato lo scorso 12 marzo dalla 01UKKO ha riservato tanti confronti conclusi "all'ultima freccia", cioè con pochi punti di distanza tra il primo e il secondo classificato. Il più serrato ha riguardato i Cacciatori dell'Arco Nudo: **Roberto Maino** della 01VERB ha avuto la meglio su **Giacomo Busso** della 01MASA per un solo

punto, 389 a 388 punti. Ma non è stata molto da meno la gara, sempre tra i Cacciatori, dello Stile Libero Illimitato dove **Luca Bigi** della 01AREX ha vinto con due punti di vantaggio su **Gian Massimo Carbone** della 03STOR per 498 a 496 punti.

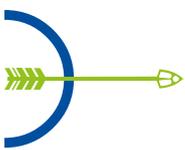
Stessa distanza nella gara dell'Arco Ricurvo delle Cuciole in cui **Sara Cavallini** della 03CROU ha vinto con 207 punti davanti ad **Alice Breganni** della 01VERB che di punti ne ha raccolti 205. Anche due confronti tra le Cacciatrici si sono conclusi "al fotofinish": quella dell'Arco Nudo dove **Franca Barzaghi** della 04ARCH ha battuto **Soledad Aranil** della 03STOR per 257 a 255 punti, mentre **Marina Vianzone** della 01LUPI ha superato **Anna Vallo** della 01VERB 270 a 266 punti nell'Arco Ricurvo.

E non sono mancate le contese per gli altri gradini del podio come quello tra i Cacciatori del Longbow: dietro al vincitore **Paolo Bergese** della 01MASA con 279 punti, è stata lotta tra il suo collega di Compagnia **Ermanno Sattin** e **Renzo Giovanni Merlo** della 01ISHI, conclusasi rispettivamente a 266 e 264 punti.

A Cala Violina ricordati Luca Neri e Marco Barberini

Una gara per ricordare due amici **Luca Neri** e **Marco Barberini**, soci fondatori della compagnia "Apiana extirpe 09LEON". È il Tracciato che la Compagnia toscana ha organizzato lo scorso 19 marzo sul campo di Cala Violina dove, 25 anni fa, nell'ormai lontano 1998, anche grazie al fondamentale e prezioso contributo di Luca e Marco, vennero organizzati i Campionati Italiani FIARC e i Campionati

europei IFAA. Sono stati davvero tanti i confronti avvincenti. Primo fra tutti quello tra i Cacciatori del Freestyle dove il podio se lo sono contesi in quattro: **Romano Tizzanini** della 09ARCA ha vinto con 486 punti, ma subito dietro si sono classificati **Alessio Cesetti** della 09RUPE (482) e altri due arcieri della Compagnia aretina, **Lino Mazzi** (476) e **Federico Nardi** (472) rimasto giù dal podio. Altrettanto



agguerrito è stato il confronto tra i Cacciatori dello Stile Libero Illimitato, dove **Luigi Armando Ghersich** della 09TEAM con 470 punti ha preceduto **Pier Niccolò Catalano** della 09WOLF (464 punti) e **Maurizio Lumini** della 09TEWA (460). Sempre tra i Cacciatori, pochi punti hanno determinato la vittoria anche nell'Arco Storico: **Roberto Trombin** della 04ARCH ha superato **Maurizio Meister** della 01ELFI per 348 a 346 punti.

La gara più bella, forse, è stata comunque quella tra i Cacciatori dell'Arco Ricurvo dove, se per il primo e secondo posto non c'è stata storia con la prevalenza di **Francesco Grassi** della 09WOOD con 424 punti su **Mario Bergellini** della 09REDS con 414 punti, il terzo gradino del podio ha visto la lotta tra tre concorrenti in pochi punti: ha avuto la meglio **Adriano Di Lelio** della 09TEAM con 398 punti, lo stesso punteggio di **Luciano Roscini** della 09COVO e solo 4 punti in più di **Federico Pascale** della 09HILL.



Un confronto serrato ha caratterizzato pure la giornata delle Cacciatrici del Longbow dove **Maria Cristina Giorgetti** della 09GAAP ha avuto la meglio su **Ornella Tocchi** della 09ATON per 298 a 288 punti.

A Cernusco sul Naviglio in sei si sono contesi la vittoria del Freestyle

In sei a contendersi la vittoria! Al campo degli Arcieri della Selva a Cernusco sul Naviglio (MI) domenica 19 marzo è andata in scena una straordinaria gara. Sul Tracciato organizzato per l'occasione, la gara di Freestyle tra i Cacciatori ha riservato un finale mozzafiato: in soli 12 punti ben sei arcieri si sono contesi la vittoria e gli altri gradini del podio. Meritano tutti di essere citati: ha vinto **Daniele Scalise** della 04SERE con un punteggio di 482, lo stesso che ha ottenuto **Leonardo Abbà** della 04HOOD; dietro di loro, anch'essi con lo stesso punteggio, 472, **Andrea Rossi** della 04HOOD e **Armando Ricca** della 04ARCE; mentre a 470 punti hanno concluso altri due arcieri della Compagnia di Cesano Boscone, **Andrea Rotondo** e **Vincenzo Paniccia**.

Ma ci sono stati diversi altri confronti molto agguerriti. Tra i Cacciatori, quattro punti di differenza hanno distanziato il primo dal secondo posto sia della gara di Compound, dove **Andrea Bortolo** della 04POTA ha preceduto **Andrea Maestroni** della 04HOOD per 454 a 450, sia della gara dell'Arco Ricurvo, dove **Giovanni Carlomagno** della 04HOOD ha avuto la meglio su **Gabriele Resinelli** della



04SARE per 414 a 410.

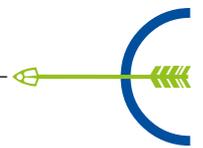
Pochi punti di differenza si sono registrati anche tra le Cacciatrici del Longbow, con **Enza Achilli** della 04HOOD che ha prevalso su **Laura Canale** della 04LAND per 330 a 322 punti, stesso punteggio che si è registrato tra i piccoli Scout dell'Arco Ricurvo dove **Dario Riccardo Ricca** della 04AGRA ha superato **Alessandro Ganini** della 04AROC.

Sul campo della 01SHAN a Paruzzaro non sono mancati i confronti avvincenti

Un centinaio di arcieri, domenica 26 marzo, ha solcato il campo della 01SHAN a Paruzzaro (No), in località Laghetto del Picchio, per un Tracciato.

Diverse le gare avvincenti che hanno lasciato in sospeso il risultato fino all'ultimo. Come il confronto tra i Cacciatori dell'Arco Ricurvo dove **Roberto Albertella** della 01VERB, con 386 punti, ha prevalso su **Maurizio Comolli** della 08CALE, secondo, e **Antonello Carlone**





della 01DAHU, terzo, dopo essere finiti entrambi con 380 punti.

O come quello tra le due Cacciatrici del Compound: alla fine **Alessandra Gulmini** della 03FENI ha avuto la meglio su **Gloriana Massa** della 03FINA per 280 a 278 punti. Bella gara anche tra le Cacciatrici del Longbow, sia per il primo e il secondo posto con **Cristiana Fiorano** della 01VOLO che ha battuto **Melissa Giacosa** della 01ELFI per

otto punti, 272 a 264, sia per l'ultimo gradino del podio, conquistato da **Rita Vergnasco** della 01BICO, ma con gli stessi punti, 214, di **Caterina Oteri** della 03CROU.

Scontri interessanti per i gradini meno alti del podio anche tra i Cacciatori del Freestyle: la gara è stata vinta da **Riccardo Rossi** della 09ELBA, ma il secondo e il terzo, rispettivamente **Fabio Diano** della 01LUPI e **Paolo Rigardo** della 03FINA hanno chiuso a 470 punti.

Secondi e terzi posti "tirati" sul Percorso della 08KOTA

Vittorie certe, ma secondi e terzi posti agguantati per pochi punti. Sono diversi i confronti avvincenti che hanno caratterizzato il Percorso organizzato dalla 08KOTA lo scorso 26 marzo sul campo di Castel Arienti (Bo).

Così è stato, ad esempio, nella prova dello Stile Libero Illimitato dei Cacciatori dove, dietro l'irraggiungibile **Manuel Zanna** della 08RUPE, che ha chiuso con 520 punti, si sono piazzati **Marco Morara** della 08TECH e **Stefano Riatti** della 08DARK entrambi con 486 punti.

Sempre tra i Cacciatori, la stessa cosa è successa in altri tre casi: nel Longbow **Tommaso Condi** della 08LUPI ha agguantato il secondo posto con 229 punti e **Giancarlo Cantagalli** della 08HOOD il terzo (227), entrambi dietro il vincitore **Fabio Marani** della 08FORM con 246 punti; nell'Arco Storico, dove, dietro il vincitore **Andrea Reggiani** della 08FORM con 187 punti, ci sono stati solo cinque punti di differenza tra il secondo **Maurizio Meglioli** della 08LUCE (170) e il terzo **Alessandro Ferrini** della 09YORK.



Infine per l'Arco Ricurvo con la vittoria a 312 punti di **Andrea Bindo** della 08TECH, il secondo posto di **Massimo Bertoli** della 08ENZA (301 punti) e il terzo di **Flavio Stagni** della 08MISA(295).

Tanti arcieri e belle gare anche al Round 3D di Pescia!

Gli oltre 140 arcieri che hanno partecipato al Round 3D organizzato lo scorso 2 aprile dalla 09GAAP a Pescia hanno dato vita a diversi confronti degni di nota, se non altro perché si sono conclusi con pochi punti di distacco tra i primi.

Sotto questo punto di vista, il più affascinante è stato quello tra i Cacciatori dello Stile Libero Illimitato: in otto punti si sono stabiliti i posti sul podio. Ha vinto **Vittorio Calamai** della 09BOTA con 540 punti, due in più di quelli totalizzati da **Luigi Armando Ghersich** della 09TEAM, mentre terzo è arrivato **Tiziano Bocelli** della 09ROSE a 532 punti. Ma non sono state da meno la gara dell'Arco Storico dove ha prevalso **Alessio Cantelli** della 09BOTA con 283 punti davanti a **Alessandro Ferrini** della 09YORK (279), **Fulvio Righini** della 09WOOD (276) e, ai gradini del podio, **Fabio Vanni** della 09LEON (271) e quella dell'Arco Ricurvo con **Gianfranco Ermini** della 09YORK che ha preceduto, con 418 punti, **Mario Bargellini** della 09REDS (415) e **Gianni Barbaferi** della 09LEON (405).



Da segnalare anche il confronto serrato tra i Cacciatori dell'Arco Nudo: ha vinto abbastanza nettamente **Maurizio Esposito** della 09ROSE con 369 punti, ma fino all'ultimo si sono giocati gli altri due posti del podio **Gabriele Muti** della 09ELBA che ha prevalso su **Sergio Farina** della 03LUNA per 358 a 355 punti.

E anche quest'anno abbiamo portato **la neve!**

Dalla 04OWLS non sono mancanti i confronti interessanti



Pensavamo proprio, vista la bella giornata di sabato 25 con il cielo blu e una bellissima aria primaverile, che il tempo sarebbe stato altrettanto clemente il giorno dopo. Purtroppo la pioggia pomeridiana è arrivata puntuale come da previsioni e le montagne all'orizzonte si sono imbiancate, portando un poco di aria fredda che ha un po' rovinato il fine gara. Niente comunque ha fermato i 144 arcieri che si sono cimentati nella gara di tipo Percorso.

Il bosco dove da diversi anni ormai organizziamo la gara, si offre proprio per la sua conformazione all'ambientazione perfetta per le nostre tipologie di tiro: orsi, stambecchi, puma, cervi, caproni erano perfettamente a loro agio in questo ambiente.

Per spezzare poi il trasferimento da una piazzola all'altra abbiamo posizionato sul sentiero un tiro a segno con frecce. Chi faceva più punti vinceva... un panino con la salamella! Molto gradito il gioco che ha fatto emergere il vero spirito di competizione, quello bello, quello che ti fa tornare bambino e ti fa sorridere.

Abbiamo poi organizzato una lotteria il cui ricavato sarà devoluto a "adotta un campione", promosso da Special Olympics, per permettere a degli atleti con disabilità intellettive di partecipare a Berlino, dal 17 al 25 giugno, ai Giochi Mondiali Special Olympics. Questa manifestazione è il più grande evento sportivo inclusivo del mondo, con migliaia di atleti con disabilità intellettive che gareggiano insieme in 26 discipline sportive. Sarà un colorato festival internazionale dello sport, con l'obiettivo di diffondere una filosofia inclusiva e accogliente in tutto il pianeta.

Il popolo degli arcieri ha accolto con l'entusiasmo e la generosità che li contraddistingue questa iniziativa e siamo veramente orgogliosi che una piccola freccia sia stata scagliata verso Berlino.

Ma veniamo alla gara. Diversi i confronti agguerriti che si sono conclusi con pochi punti di distacco. Soprattutto tre sono state le gare che hanno visto una lotta fino all'ultima freccia per conquistare la vittoria: tra le Cacciatrici dell'Arco Nudo, dove **Marese Andreoli** della 04SARE ha preceduto di due punti, 243 a 241, **Franca Barzagli** della 04ARCH, tra quelle dell'Arco Ricurvo in cui **Donatella Valsecchi** della 04BUBU ha avuto la meglio su **Simona Ferrari** della 04HOOD per 296 a 292 punti, e tra i Cacciatori dell'Arco Storico con **Andrea Marcone** della 04SELV che ha superato **Marco Riva** della 04ARCH 225 a 215 punti.

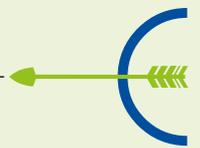
Ci sono state, però, anche altre gare interessanti dove la lotta è stata soprattutto per le altre posizioni del podio. Così è stato, ad esempio, per i Cacciatori del Longbow dove, dietro al vincitore **Giuseppe Gioia** della 04SELV con 277 punti, si sono classificati **Giancarlo Rinaldi** della 04ANEL, **Angelo Cazzaniga** della 04BUBU e il suo collega di Compagnia **Gianpiero Micheletti**, rispettivamente con 258, 257 e 256 punti. Non è stato da meno il risultato dei Cacciatori dell'Arco Ricurvo: ha vinto **Angelo Andreotti** della 04BUBU, ma alle sue spalle si sono piazzati **Gabriele Resinelli** della 04SARE con 343 punti, **Carlo Tebaldi** della 04POTA (341 punti) e il suo collega di Compagnia **Diego Rovetta** (339 punti).

Alla fine, anche se bagnati, numerosi atleti sono rimasti fino al termine delle premiazioni e ci siamo salutati con un arrivederci al prossimo anno: la fatica non conta quando i risultati sono questi.

Un enorme grazie al nostro RTC **Patrizia Dada** che è stata veramente competente e disponibile e al Capocaccia **Giampiero Zanvettor** per la cordialità e i consigli per rendere ancora migliore il nostro percorso.

ASD Arcieri del Gufo - 04 OWLS





L'Assemblea dei Capicaccia piemontesi

Sabato 4 marzo si è svolta la prima sessione dell'Assemblea Annuale dei Capicaccia piemontesi, destinata ai residenti nell'Alto Piemonte. Presenti i CC delle Compagnie 01BICO, 01CELT, 01DAHU, 01ISHI, 01VERB, che rappresentano circa la metà dei CC effettivi in regione.

Nel corso della riunione, oltre a rammentare le determinazioni dell'Assemblea Regionale in merito allo svolgimento delle gare, è stato verificato il calendario del Campionato Interregionale 2023 e sono stati concordati i servizi fino a luglio e i relativi affiancamenti dei CC neofiti (tutti dell'Alto

Piemonte), in modo da completare a breve il ciclo di formazione e averli a disposizione per il 2024. Nella seconda sessione saranno definiti i servizi per le rimanenti tre gare.

L'Assemblea si è svolta in un clima di grande concordia e armonia, ed è stata seguita dall'Aggiornamento su alcune questioni tecniche legate alle attrezzature ammesse, e rimarcando situazioni negative o difformi riscontrate in alcune gare. In conclusione, sono state lette e illustrate le casistiche presenti nelle relazioni della stagione 2022.

Pino Arpaia

A Genova, un corso per bambini in collaborazione con ANPI sta dando i suoi frutti

A gennaio l'ANPI, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, di Genova-Sestri Ponente ha contattato la Compagnia Arcieri della Rocca dei Corvi per organizzare la parte di tiro con l'arco del Torneo della Liberazione. Dopo la pausa forzata dovuta al Covid, quest'anno la manifestazione è stata riproposta per la sua XXVII edizione, arricchita, rispetto al classico torneo di calcio, di numerosi altri sport quali ginnastica, canottaggio e, appunto, tiro con l'arco.

Organizzata in collaborazione con UISP Comitato Regionale Liguria, con il Municipio VI (Genova-Medio Ponente) e con numerose ASD, la manifestazione è rivolta alle classi elementari dei quartieri di Genova, di Sestri Ponente e Cornigliano, coinvolgendo numerosi Istituti Comprensivi delle due Delegazioni.

Ovviamente l'obiettivo, con il pretesto del torneo, è di diffondere e far fare sport ai giovanissimi in maniera gratuita.

Avendo presente tale obiettivo, e trattandosi di tiro con l'arco, con i suoi coinvolgimenti sul tema sicurezza, abbiamo pensato di limitare la partecipazione alle sole classi 4^a e 5^a. Prima del torneo abbiamo tenuto quattro lezioni di un'ora e mezzo per i partecipanti, per far provare e poi insegnare i rudimenti del tiro con l'arco, con tutti i doverosi criteri di sicurezza, per farli giungere, infine, a una certa autonomia, tirando in 6 per volta dalla stessa linea di tiro su bersagli da 40 cm di diametro a una distanza di 10 metri. Nessuna pretesa di creare campioni, ma la speranza di far conoscere e far provare uno sport sconosciuto ai più, facendo divertire in sicurezza.

Abbiamo scelto tre postazioni diverse per gli allenamenti. A Sestri una tensostruttura al Circolo



Merlino e un campo da bocce attrezzato al Circolo San Francesco, mentre a Cornigliano un parcheggio nel Circolo situato nell'ex area Dufour e attrezzato per l'occasione.

Hanno risposto all'appello 43 bambini, 13 di Sestri e 30 di Cornigliano che stanno seguendo i corsi brevi: tutto ciò non sarebbe stato possibile senza la dedizione di tre Istruttori della Compagnia, di cui due di nomina abbastanza fresca, che stanno mettendo tutto l'entusiasmo e tempo possibile nell'iniziativa.



Entusiasmo peraltro condiviso dai bambini che stanno facendo del loro meglio per centrare i bersagli e mostrano molto interesse per questo sport divertendosi, cosa molto importante visto che il divertimento è la molla per poter continuare eventualmente l'attività. Interesse ed entusiasmo che stanno contagiando anche gli organizzatori del torneo e alcuni insegnanti, che ci hanno chiesto informazioni circa i corsi tenuti in Compagnia e le attività successive ai corsi.

Il buon risultato di tutto questo è che un nuovo socio si è già iscritto. Due bambine, in una giornata in cui una era alla prima esperienza di tiro e l'altra alla seconda, sotto la pioggia, hanno tirato ininterrottamente e, allo scadere dell'ora e mezza di "allenamento", sono state trascinate via dalle madri; altri due bambini hanno tirato per tutta l'ora e mezza, concedendosi una pausa per la merenda e tenendo il conto dei punti fatti.

Il modo di procedere del torneo sta dando sod-

disfazioni ad "allievi" e istruttori, ben diversa da quanto può dare una qualsiasi manifestazione in pubblico o prove di tiro per centri estivi, in quanto in queste ultime si riesce a malapena a far tirare tre volée a testa: chi sta provando rischia di non riuscire a imparare tutte le fasi della sequenza di tiro e il relativo coordinamento dei movimenti necessari per il suo svolgimento, con il risultato che difficilmente si trovano persone che vogliono proseguire l'avventura iscrivendosi ai corsi della Compagnia, al contrario di quanto sta avvenendo in questa manifestazione.

Comunque la preparazione del torneo è ancora in corso: si svolgerà presso la tensostruttura del Circolo Merlino il 15 aprile dalle 15,30. Vi sapremo dire se otterremo, con l'avvicinarsi della bella stagione, nuove adesioni alla Compagnia! Ma da come si stanno mettendo le cose, la manifestazione sarà comunque un successo!

Silvestro Raponoli

La Peste Suina Africana rischia di limitare l'attività degli arcieri in Liguria

La Peste Suina Africana (PSA), il nuovo flagello che ha segnato pesantemente il 2022, mette nuovamente in pericolo le molte attività outdoor di Liguria e Piemonte anche per il 2023.

Purtroppo per molti mesi del 2022, dopo la pandemia causata dal Covid, gli arcieri liguri sono stati pesantemente limitati nello svolgimento delle loro attività da una nuova emergenza sanitaria: la PSA.

Sono i primi giorni dell'anno quando inizia a girare voce che un nuovo virus circola nei boschi della Liguria. In particolar modo nelle zone di Genova, del suo entroterra e del basso Piemonte.

Questo nuovo virus colpisce gli ungulati selvatici e vengono rinvenute le prime carcasse infette di cinghiali nel Genovesato, nell'Ovadese e nelle zone dell'entroterra ligure limitrofe al Piacentino. La paura è tanta perché questo tipo di virus è molto resistente: non contagia l'uomo ma la propagazione tra cinghiali e suini domestici è molto facile, per cui sono a rischio tutte le aziende agricole e gli allevamenti del nostro Paese che trattano salumi e derivati, con tutto quello che ne deriva a livello economico e commerciale.

A gennaio 2022 la prima misura contenitiva emanata è stata il divieto di accedere ai boschi con uno stop di tutte le attività outdoor per molti mesi.

Con l'arrivo dell'estate e la voglia da parte di un sempre crescente numero di persone di praticare attività all'aperto, il Commissario, nominato per

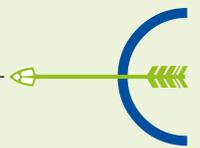


seguire l'emergenza, si è adoperato per studiare ed emanare nuove direttive perché il rischio di veder propagare il virus stava aumentando.

La Regione Liguria ha quindi emanato nuovi decreti, stilando anche un elenco di norme che, se seguite scrupolosamente, possono limitare il propagarsi di questo nuovo pericolo.

Finalmente gli amanti delle attività all'aperto hanno potuto iniziare a sperare in qualche apertura delle nostre colline e montagne, anche se regolamentata da un decalogo di norme da seguire.

Con queste norme siamo riusciti a trascorrere in sicurezza la seconda metà dell'anno e i primi mesi del 2023, fino ad arrivare a inizio marzo, quando è stato nominato un nuovo Commissario Nazionale, il quale sta valutando la situazione, l'efficacia dei rimedi adottati ed eventuali nuovi protocolli da far seguire a chi frequenta i boschi



in previsione della bella stagione, prospettando nuove chiusure per l'outdoor.

Come Comitato Ligure abbiamo sollecitato le Compagnie ad allegare agli inviti delle gare i protocolli di biosicurezza da seguire: pochi accorgimenti che se ogni arciera li rispetterà saranno di grande aiuto per tutti.

Rimaniamo tutti in attesa di cosa accadrà nei prossimi mesi ma una forte linea comune tra tutte le realtà che vivono l'outdoor in Liguria sta prendendo forma perché non vogliamo, e non possiamo neppure immaginare, un 2023 che veda vietato l'accesso ai boschi a turisti, sportivi e persone che quotidianamente traggono sostentamento dalle attività agrosilvopastorali.

Amici ci vediamo sui campi rispettando le norme per aiutare la Liguria.

Il Comitato Regionale Ligure



Triveneto, si riparte con le gare

Ora mai l'inverno ha lasciato posto alla primavera, e si fa spazio alle prime gare del Triveneto. Lo scorso 2 aprile abbiamo iniziato con il Percorso della 07GUFO e dopo la pausa pasquale seguiranno due domeniche intense: il 23 aprile dalla 06WALL con il Round3D e il 30 aprile il Tracciato della 06MARE.

Ma nei mesi invernali non siamo rimasti inattivi! Si sono svolti tra novembre e dicembre nella sede regionale di Onara i corsi per i nuovi Capi-squadra e Capicaccia, con la supervisione impeccabile di **Marcello Turbian**, **Lia Meneghel** e **Mauro Rossi**. Il Triveneto si è arricchito di 13 nuovi Capi-squadra e 2 Capicaccia che entreranno in servizio dopo aver effettuato le due gare di tirocinio.

Sempre ad Onara si è effettuato il corso di aggiornamento Capicaccia, con interessanti domande e chiarimenti; il 25 febbraio, inoltre, si è svolta l'Assemblea Regionale per l'approvazione del bilancio consuntivo 2022 e preventivo 2023, illustrato con la solita precisione dal Tesoriere **Roberto Penzo**.

Il Presidente **Lorenzo Chierogato** ha illustrato anche l'andamento in crescita del tesseramento FIARC, e il rinnovato entusiasmo degli arcieri alle competizioni FIARC.

A questo proposito, dobbiamo ricordare gli arcieri che si sono distinti agli Indoor di Rimini: sul gradino più alto del podio troviamo gli scout **Mattia Sgualdino** per l'Arco Nudo e **Gabriele Miniutti** per l'Arco Ricurvo, entrambi della compagnia 062GRU.

Per i Cacciatori il primo posto della catego-

ria Compound è andato a **Roberto Cetto** della 05POVO, seguito a ruota da **Roberto Sola** della 06BOSC. Nella categoria Stile Libero Illimitato si sono aggiudicati il secondo piazzamento **Daniele Agnolin** della 062GRU e il terzo posto **Paolo Fumagalli** della 06SABE. Ancora un terzo posto per l'arciere della 06ALPI **Ilario Munari** nella categoria Freestyle e **Giorgio Zorzi** della 07GUFO per l'Arco Nudo. Infine, nella categoria Longbow, **Gianfranco Derovere** della 07GUFO ha conquistato il secondo posto, mentre sul terzo gradino del podio è salito il nostro Presidente del Triveneto **Lorenzo Chierogato** della 06MARE.

Un'ultima importante novità è la ripresa del Campionato Triveneto che, dopo gli anni di pandemia, sarà ulteriore occasione di incontro per tutto il Triveneto.



La prima gara degli “Arcieri Pordenone” 07GUFO



Grande successo di partecipazione alla prima gara FIARC con tipologia Percorso organizzata per il 2023 dagli “Arcieri Pordenone” 07GUFO, con il patrocinio del comune di Aviano, compagnia nata nel 2012 e oggi diventata la prima del Triveneto come numero di iscritti.

Viene quasi naturale chiedersi: la prima gara dopo 11 anni di attività?

Meglio tardi che mai... Ci piace citare un pensiero nato nel V secolo a.C. dal filosofo di Efeso Eraclito: «L'unità dell'arco, la sua realtà e il suo funzionamento sono possibili solo per contrapposizione degli opposti». Nell'arco una forza tira in una direzione e l'altra spinge all'opposto: solo questo consente alla freccia di andare dritta al bersaglio. Senza il contrasto degli opposti non esiste l'armonia. E in questo frattempo, in questo “Panta Rei” durato un decennio, la vocazione arcieristica di chi è entrato nella 07GUFO ha trovato alimento e stimoli in molti spazi aperti sempre in crescita: l'agonismo sportivo, il semplice divertimento, la storia e le rievocazioni, la ricerca sperimentale, la cultura artistica e letteraria.

Alla fine “l'uovo del Gufo” si è schiuso e ha messo le ali la prima gara. Oltre cento partecipanti si sono ritrovati a Marsure, località di Aviano (Pordenone) in una giornata dove un tiepido sole primaverile alla fine ha prevalso sulla pioggia. Al limitare della pianura veneto-friulana, ai piedi delle ultime cime comprese nelle Prealpi bellunesi, gli arcieri, lungo i loro percorsi, hanno calpestato un suolo già battuto dai Celti in epoca preromana. Ventiquattro piazzole con le sagome posizionate in un contesto ambientale bellissimo, dal quale si poteva vedere il mare a sud e le cime dei monti a nord tra prati di viole, arbusti di gialle forsizie e le nuvole bianche dei pruni selvatici.

Nella Casetta degli Alpini gentilmente con-

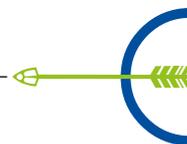
cessa, non è mancato buon cibo per ristorarsi e pranzare.

Quanto alla gara, particolarmente interessanti si sono rivelati gli scontri tra i Cacciatori del Freestyle, dove **Danilo Giacomini** della 07GUFO ha prevalso su **Claudio Lucchetta** della 07BOSC per 542 a 534 punti, e quello dello Stile Libero Illimitato che ha visto **Riccardo Rossi** della 07BOSC prevalere su **Nerio Durante** della 06ALPI per 550 a 540 punti. Si sono, invece, giocati il posto sul podio proprio all'ultima freccia sia **Mario Taufer** della 06MARE e **Roberto Maset** della 06ARVA che, tra i Cacciatori dell'Arco Ricurvo, hanno concluso con lo stesso punteggio di 360 e sono finiti rispettivamente secondo e terzo dietro il vincitore **Mariano De Rosso** della 06ACBV, sia **Nicolò Canzian** della 07BOSC e **Andrea Paterakis** della 06ARTI tra i Cuccioli sempre dell'Arco Ricurvo: hanno entrambi chiuso a 250 punti dietro **Miki Rozic** della 07HAWK che di punti ne ha totalizzati 306.

Alla fine, come sempre, la cerimonia delle premiazioni, con un vero, unico vincitore: l'armonia dell'evento, il calore e l'affetto dei partecipanti e una punta di soddisfazione per chi ha organizzato.

La prima volta non si scorda mai...





L'Abbecedario di **Aquila Rossa**

Continuiamo a viaggiare col nostro abbecedario che, tra il serio e il faceto, ci accompagna, anche sorridendo un po', lungo i sentieri con l'arco in spalla



O COME...OCA

Pare Il nobile pennuto, che nel mondo un po' incantato dell'arcieria richiama non solo prelibatezze francesi ma anche la parte del suo corpo che, appositamente trattata, serve a stabilizzare il volo delle frecce, dà anche il nome a un importante evento in costume che si svolge a Fossano ogni penultimo fine settimana di giugno, nell'ambito del Palio dei Borghi. Si tratta di una rievocazione storica ambientata nella piazza antistante il Castello dei Principi d'Acaia, nobile casata piemontese imparentata direttamente con i Conti di Savoia, vassalli non sempre fedeli del Re di Francia. Il Castello, su pianta quadrata, fu fatto costruire da Filippo I di Savoia, Signore di Piemonte per nascita e per matrimonio Principe di Acaia, appellativo che al tempo (1301 e.v.) identificava praticamente tutta la parte occidentale del Peloponneso, mentre oggi indica l'unità periferica di cui è capoluogo Patrasso, inclusa nella periferia della Grecia Occidentale. Personaggio piuttosto impetuoso, Filippo combatté in Grecia contro l'impero bizantino per estendere alla Laconia i domini della sua casata; qui si fece odiare a tal punto che il sovrano francese gli tolse il titolo e lo rispedì in Piemonte, dove Filippo aiutò lo zio Amedeo di Savoia nella sua politica espansionistica. La casata, retta dai suoi successori con alterne fortune, ebbe vasti possedimenti nel Piemonte sud-occidentale, finché non si estinse con il conseguente passaggio dei beni al ramo principale dei Savoia che avevano nel frattempo ottenuto il titolo di Duchi (1418, regnante Amedeo VIII detto il Pacifico). Nella simpatica cittadina, che conserva un centro storico di ragguardevole bellezza, i sette borghi dell'antico comune si sfidano per la conquista dell'imponente Palio, che analogamente a quanto succede in altre grandi e piccole città italiane è una specie di grande bandiera dipinta che al termine delle gare viene attribuita al borgo che risulta vincitore. La gara cruciale, ovvero la Giostra de l'Oca, è una sfida centrata sull'abbattimento di una batteria di pennuti (finti) a cura di tre Arcieri per borgo, intercalata a una sfida tra sette cavalieri il cui compito è mozzare la testa a un'oca (finta) ed è preceduta da una serie di sfilate in costume, con cortei capitanati dai signori dei borghi e dell'intera comunità (Abbà e Abbadessa), con le annesse esibizioni di fanfare e di sbandieratori. Saranno più di seicento persone, che si presentano al cospetto di Monarca e Monarchessa, a ricordo del passaggio in città di Carlo Emanuele I duca di Savoia, che dopo il suo matrimonio con Caterina d'Asburgo (1585) le stava facendo fare secondo l'usanza un tour nei suoi domini.

Cosa c'entrino le malcapitate oche, in epoca moderna almeno a Fossano sostituite da bersagli di plastica, solo Dio lo sa. Pare che in epoca antica fosse invalso l'uso di sfidarsi in corse a cavallo culminanti nella prova di destrezza costituita dalla sciabolata all'animale in fuga sullo sterrato adiacente il castello o le mura delle città. Secondo



Giacomo Bogetti





alcune fonti, le oche vive erano invece tenute ferme in una gabbia da cui sporgeva solo il lungo collo; il che - credo - facilitava il cavaliere, ma non del tutto, avendo visto di persona come è facile mancare al galoppo anche un'oca finta appollaiata in un panierino di vimini. Al contrario, non mi risulta che il Tiro con l'Arco all'Oca fosse una specialità tipica delle epoche ormai lontane in cui il tiro di destrezza era una valida alternativa alle più comode sfide ai dadi o a tris.

Comunque sia, la gara è di una spettacolarità eccezionale, essendo disputata in notturna e al cospetto di un pubblico numeroso e vociante assiepato sugli spalti a pochissima distanza dalla pedana di tiro. Massima cura è data all'abbigliamento e soprattutto all'attrezzatura degli arcieri, che per iniziativa dell'indimenticabile **Giacomo Bogetti** ebbero a partire dal 1985 un ruolo fondamentale nell'evento e che da almeno una ventina

di anni utilizzano esclusivamente archi lunghi di tipo inglese e frecce di legno. L'ordine di tiro è affidato a un sorteggio pubblico; ogni terzetto ha il compito di abbattere il maggior numero possibile di oche in polistirolo che scorrono su un tapis roulant posto a 23 metri di distanza dalla pedana di tiro. Con sei frecce ad Arciere da tirare in due minuti e mezzo, le sette squadre si alternano intercalandosi alle batterie dei cavalli che vengono assegnati anch'essi per sorteggio. Come è facile capire, l'ultimo degli arcieri di ogni squadra si trova con un numero sempre minore di oche da abbattere, la difficoltà aumenta, la tensione sale... Alla fine, i punteggi di arcieri e cavalieri si sommano e al migliore va il Palio, in apertura di manifestazione benedetto insieme ai partecipanti da Monsignor Vescovo.

In tre occasioni sono stato ospite della città di Fossano e in quanto Capocaccia FIARC ho avuto il privilegio di arbitrare le gare, condividendo con la città i momenti cruciali ma anche i preparativi, e contribuendo alla predisposizione della competizione almeno per quanto riguarda il Tiro con l'Arco. Particolare cura bisognava dare alla sistemazione dei 19 bersagli, uno in più delle frecce a disposizione per ovviare a eventuali guasti o rotture, perché una volta messo in moto il marchingegno e fatto partire il cronometro, nulla poteva più interferire con i tiri. Qui ho potuto assistere a prestazioni di rara bellezza, ma soprattutto condividere le emozioni e la vitalità instancabile di Giacomo, che mi aveva voluto coinvolgere in quell'esaltante spettacolo; e raccogliere le sensazioni di tanti altri amici arcieri che davano spettacolo come mai succede in una delle nostre normali gare di tiro di campagna. Il momento cruciale è quando i 21 arcieri e i giudici di gara si ritrovano nel cortile quadrato alle spalle del grande portone che li separa dal pubblico: e qui non c'è niente di meglio che lasciare la parola a un protagonista.



«Sei all'interno del castello. Fino a un attimo prima ne apprezzavi la maestosità, la bellezza... ora non più! Sei davanti al grande portone che sta per aprirsi. Non hai voglia di parlare, non hai voglia di scherzare, il viso è teso e lo sguardo è fisso in avanti. Nella testa ti riecheggiano le raccomandazioni delle persone del borgo, le loro paure, le loro pacche sulle spalle, gli abbracci dei ragazzi e degli anziani che ti dicono: "Contiamo su di te". Normalmente un arciero tira per sé stesso, talvolta per una squadra, qui è molto di più. Le persone del borgo ti hanno aperto i loro cuori, ti hanno fatto entrare nella loro famiglia, ti hanno fatto sentire parte di quella famiglia... l'ultima cosa che vorresti fare è deluderli! All'improvviso

il portone si apre e, mentre lo speaker scandisce i nostri nomi, un boato assurdo ti investe: un muro di cinquemila persone ti aggredisce, ti invoca, ti insulta, ti incoraggia. Sei fiero! Hai una grande responsabilità, ma è anche un grande onore esserci. Sfilati col tuo fido arco in mano davanti alla folla sulle tribune e quando arrivi dai tifosi del tuo borgo ti senti come abbracciare da tutti loro: è Palio!» **(Marco Pertone, vincitore con Paolo Bergese e Aldo Carrara dell'edizione 2018).**

Testo tratto da: **Pino Arpaia**, *Limoncello e Babà, Verbania 2013*; con il contributo di **Marco Pertone**

Dona il tuo **5x1000**

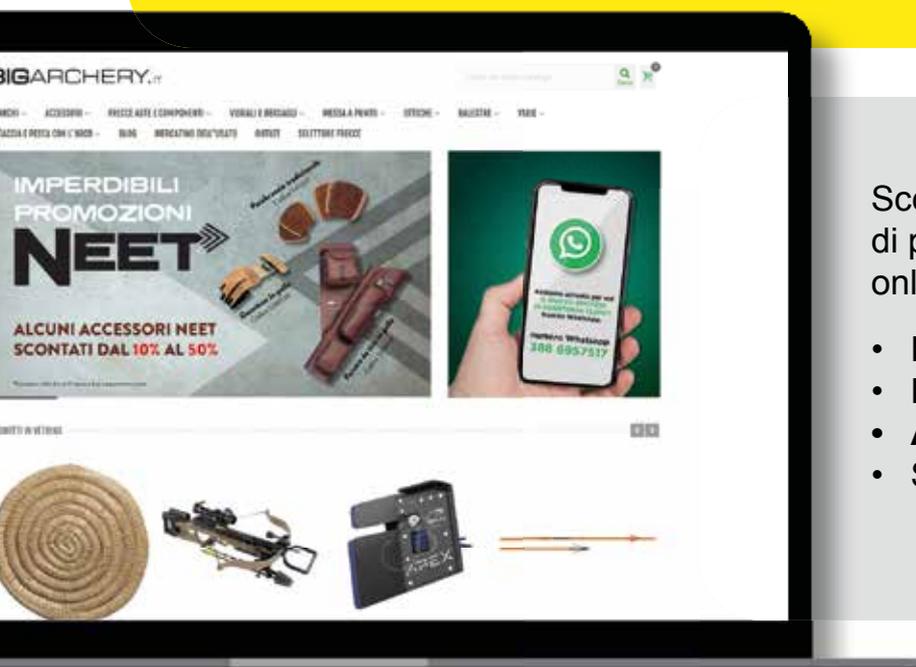


**Fai
crescere
la tua
passione
e sostieni
la nostra
Associazione**

FIARC

Codice Fiscale
08888610154

IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO DI PRODOTTI DI ARceria
A PORTATA DI UN CLICK. 



Scopri la più **ricca selezione** di prodotti per il tiro con l'arco online!

- Più di **15.000 articoli**
- Più di **100 marchi** internazionali
- **Assistenza clienti** dedicata
- Spedizione in **24h**

Scansiona il **QR code** per iscriverti alla nostra newsletter e ricevere uno **sconto** di

10 €

sul tuo primo acquisto!

*valido su un acquisto minimo di 50 € di merce

